

MINI 1000 - MINI 1001



MINI MATIC - MINI T

uso e manutenzione

INNOCENTI

ATTENZIONE!

I gas di scarico, anche se inodori ed invisibili, sono altamente tossici. Non fare mai funzionare il motore in un locale chiuso.

CHIAVE

È consigliabile prendere nota della sigla e del numero impressi sulla chiave, allo scopo di ottenerne rapidamente un duplicato, nel caso di smarrimento.

RIFORMIMENTI

Carburante - 98 ÷ 100 N.O./R.M. - Mini e Minimatic		26 litri
- Mini "t"		29,5 litri
Olio - Mini e Mini "t":	solo coppa	4,5 litri
	filtro	0,5 litri
	totale	5 litri
Minimatic:	solo coppa	5 litri
	convertitore	2 litri
	filtro	0,5 litri
Sostituzione olio solo coppa e filtro		5,5 litri
N.B. - Ripristino livello da MIN a MAX dell'astina:		
Mini e Mini "t"		1 litro
Minimatic		0,5 litri
Acqua - compreso riscaldatore		3,5 litri

PNEUMATICI

Pressioni di gonfiamento			
Impiego normale / Medio carico		Impiego autostradale / Pieno carico	
Anteriori	Posteriori	Anteriori	Posteriori
1,8 kg/cm ²	1,7 kg/cm ²	1,95 kg/cm ²	1,9 kg/cm ²

INNOCENTI

Mini1000

Mini1001

Minit1000

MinimATIC



**uso e
manutenzione**

INTRODUZIONE

Questa vettura è Vostra!

Nel ringraziarVi per la preferenza accordataci, siamo sicuri che la fiducia da Voi dimostrata nel nostro marchio sarà ben ripagata con un lungo e confortevole servizio. Questo libretto Vi agevolerà la conoscenza della Vostra nuova macchina e Vi aiuterà ad effettuare una completa e razionale manutenzione così da garantire le migliori condizioni per l'impiego nel tempo.

L'Organizzazione INNOCENTI, con la vasta rete di Stazioni di Servizio in Italia e all'Estero, è a Vostra disposizione per ogni operazione di manutenzione e controllo e Vi invitiamo a rivolgerVi fiduciosamente ad essa in caso di necessità.

I dati riguardanti consumi, velocità e pesi, sono indicativi. La Casa si riserva il diritto di apportare varianti alle caratteristiche citate nel presente libretto, senza impegno di darne comunicazione.

Questo libretto è stato compilato come guida all'uso ed alla manutenzione delle vetture MINI 1000 - MINI 1001 - MINI "t" 1000 - MINIMATIC.

AVVERTENZE

Consultando il presente libretto, tenere presente che:

— per brevità sono chiamate:

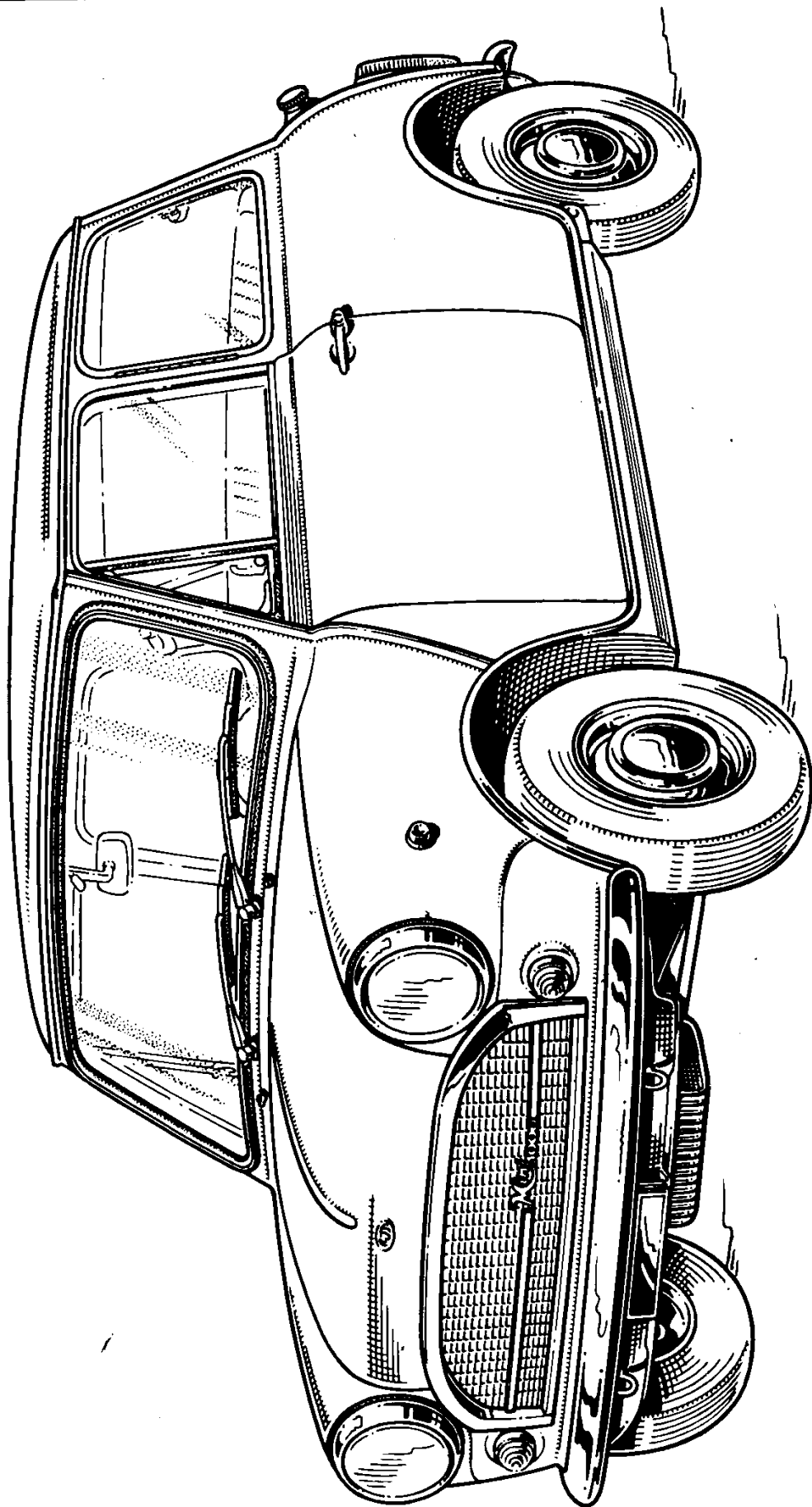
MINI , - Le vetture MINI 1000 e MINI 1001

MINI "t" - Le vetture MINI "t" 1000

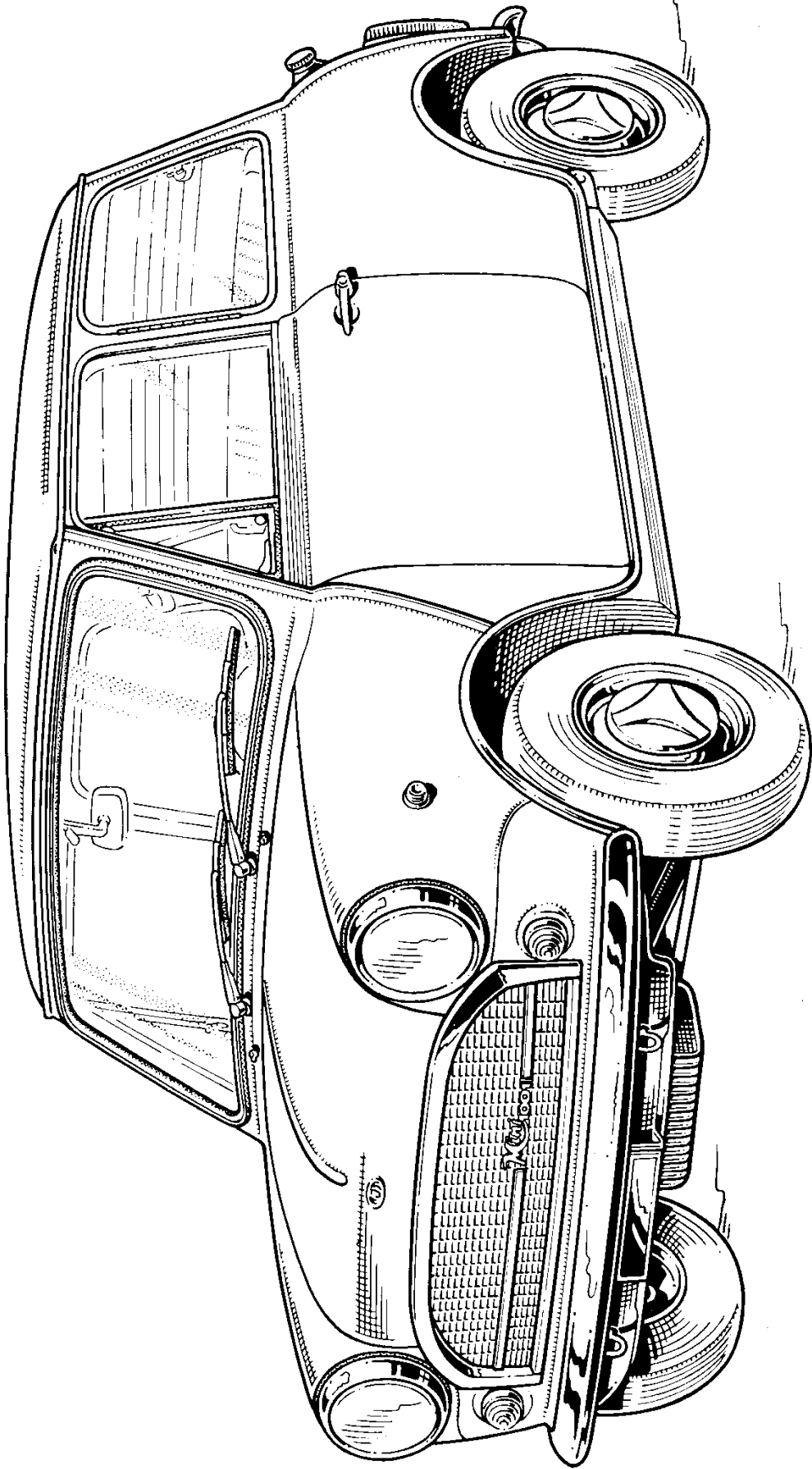
— quando non è espressamente indicato, le norme, descrizioni e dati, si intendono valevoli per tutte le vetture, MINIMATIC compresa

— parti del testo, illustrazioni e numeri di riferimento, se stampati in COLORE VERDE, riguardano esclusivamente la vettura MINI 1001.

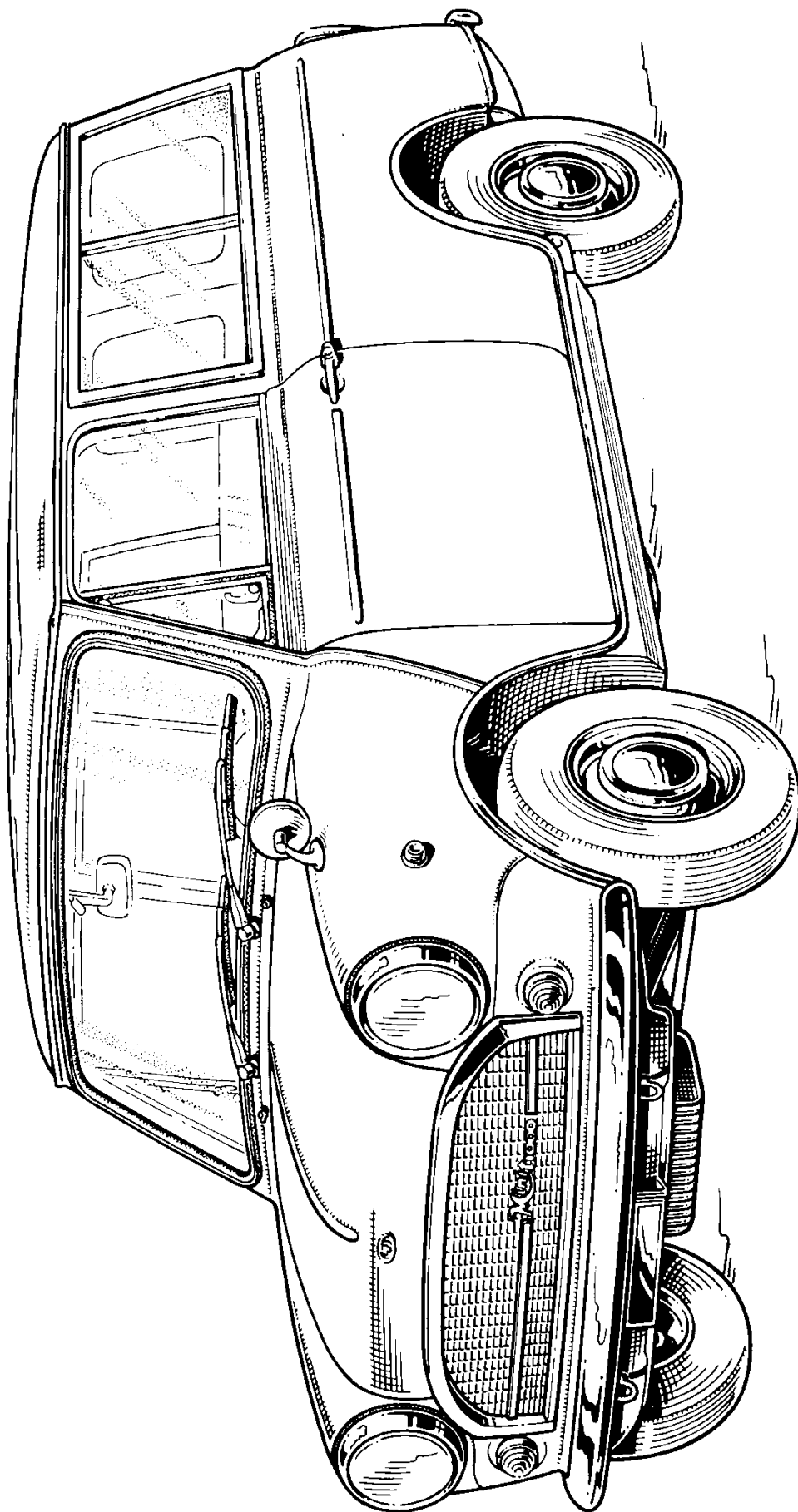
Mini1000
Minimatic



Mini1001



Mini1000



NORME D'IMPIEGO

CHIAVI

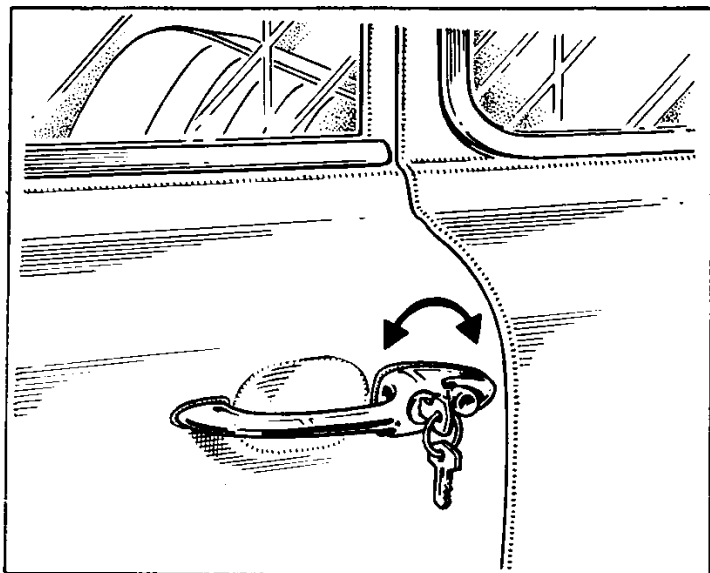
Una unica chiave (fornita in doppio esemplare) serve, oltre che per l'interruttore di accensione e avviamento, anche per le serrature delle porte e per quella del vano bagagli.

PORTE

Le serrature possono essere chiuse o aperte nei modi seguenti:

Dall'esterno, per chiudere, usare la sola chiave - per aprire, usare la chiave e premere il pulsante della maniglia.

NB - Per sbloccare una serratura bloccata dal ghiaccio, introdurre la chiave preventivamente riscaldata.



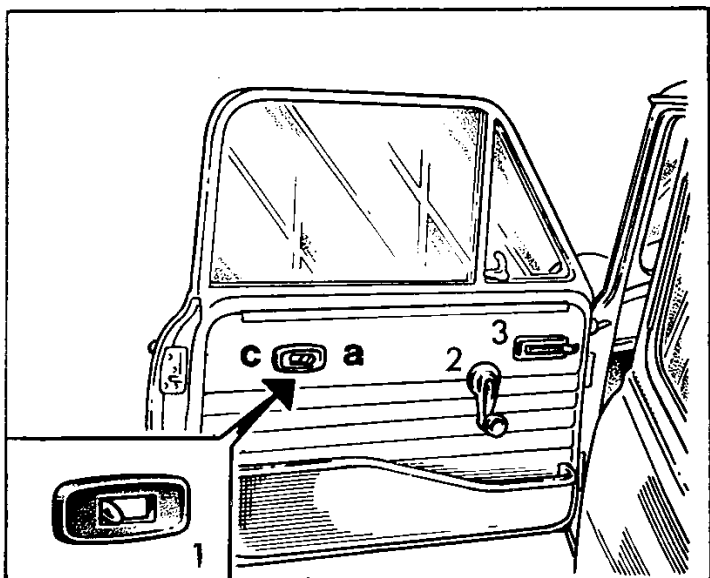
Dall'interno, per bloccare in sicurezza le porte, spostare la levetta **1** nella posizione **c** (chiuso).

Per aprire, riportare la levetta **1** in posizione **a** ed agire sulla maniglia **3**.

1 - Dispositivo di sicurezza (**a** = aperto; **c** = chiuso)

2 - Maniglia alzacristallo

3 - Maniglia apertura porta.



SPORTELLLO BAGAGLIAIO Mini e Minimatic

SPORTELLI VANO DI CARICO Mini «t»

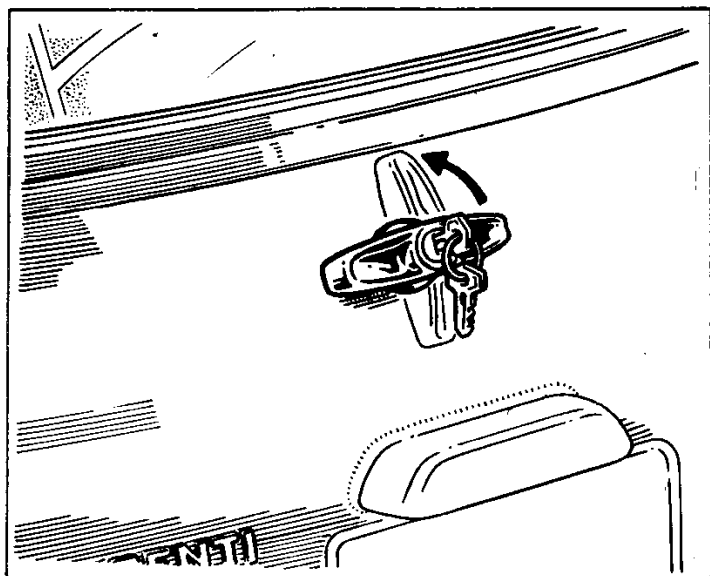
Per aprire, sbloccare la serratura mediante la chiave e ruotare la maniglia nel senso indicato in figura.

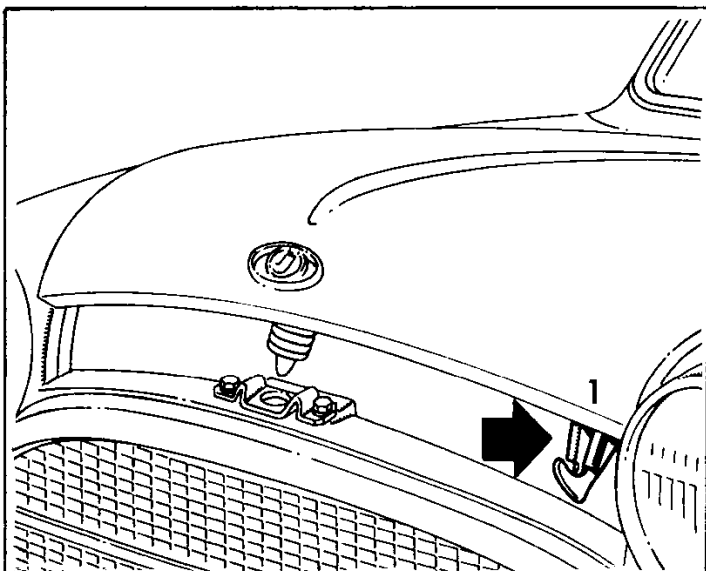
Per chiudere, operare in senso inverso.

Durante la marcia lo sportello deve essere regolarmente chiuso ad evitare che la targa venga a trovarsi in posizione non regolamentare.

Sollevando il ripiano in gomma del vano bagagli della Mini e della Minimatic, si può accedere: alla **ruota di scorta**, fissata con morsetto a vite; alla **batteria**, protetta da apposito coperchio; alla **borsa** con gli attrezzi in dotazione.

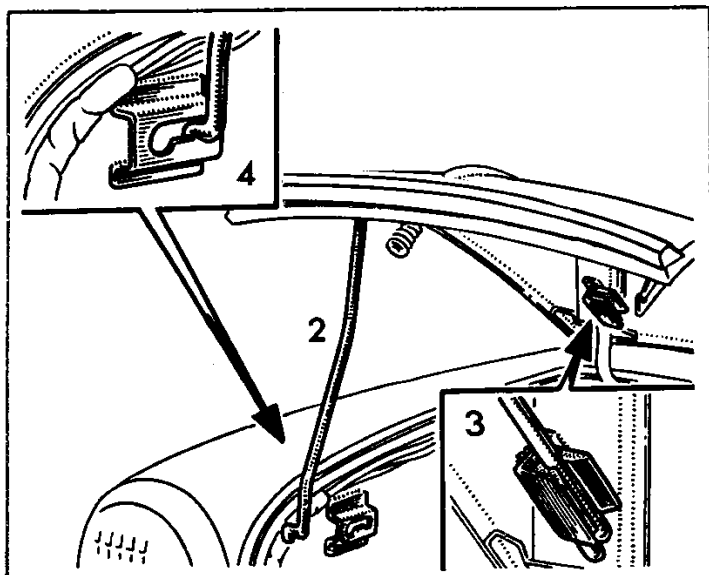
Sotto il ripiano di carico della Mini «t» è sistemata solo la ruota di scorta, mentre batteria ed attrezzi sono sistemati sotto il sedile posteriore che può essere sollevato per poter accedere ad essi.





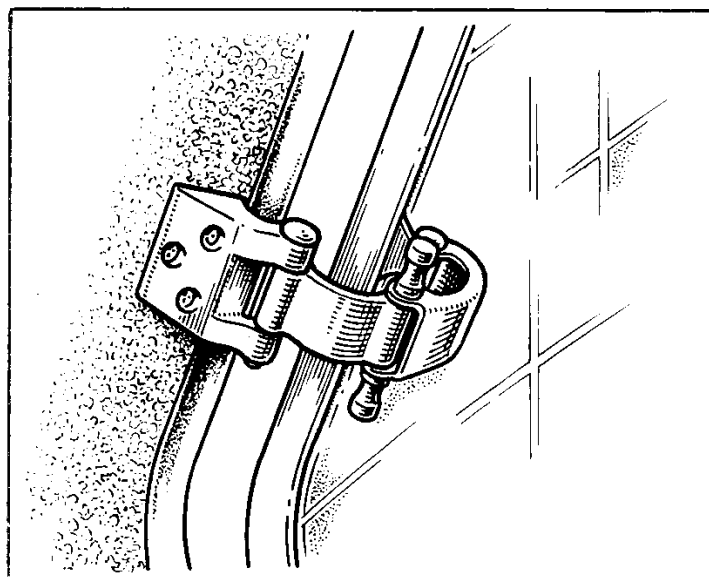
COFANO MOTORE

Per aprire, tirare a fondo l'impugnatura posta sotto l'estremità destra del ripiano portaoggetti, spingere verso l'interno il gancio **1** di sicurezza e sollevare completamente il cofano.



Per tenere aperto il cofano, svincolare il puntone di sostegno **2** dal suo fermaglio di gomma **3** e impegnare l'estremità libera del puntone nella staffa di supporto **4**.

Per chiudere, disimpegnare il puntone dalla staffa e fissarlo nel suo fermaglio di gomma, poi abbassare il coperchio esercitando una pressione su di esso fino a sentire lo scatto del gancio e quello del chiavistello di bloccaggio.



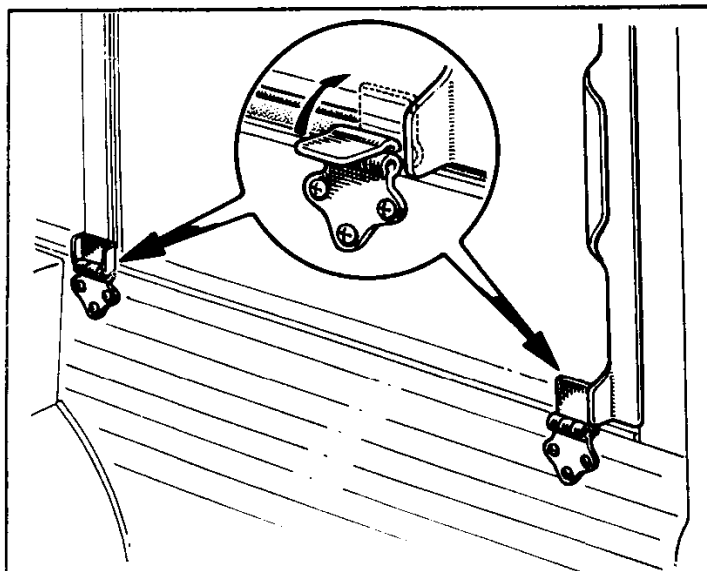
DEFLETTORI POSTERIORI Mini e Minimatic

Sono incernierati anteriormente e l'apertura è regolabile mediante un apposito gancio a ginocchiera che funziona anche da blocco per la chiusura.

FINESTRINI LATERALI POSTERIORI SCORREVOLI Mini « t »

Per aprire i vetri, ribaltare verso l'interno le linguette di fermo e far scorrere i vetri nella posizione desiderata agendo nell'apposito appiglio sul bordo anteriore di ciascun vetro.

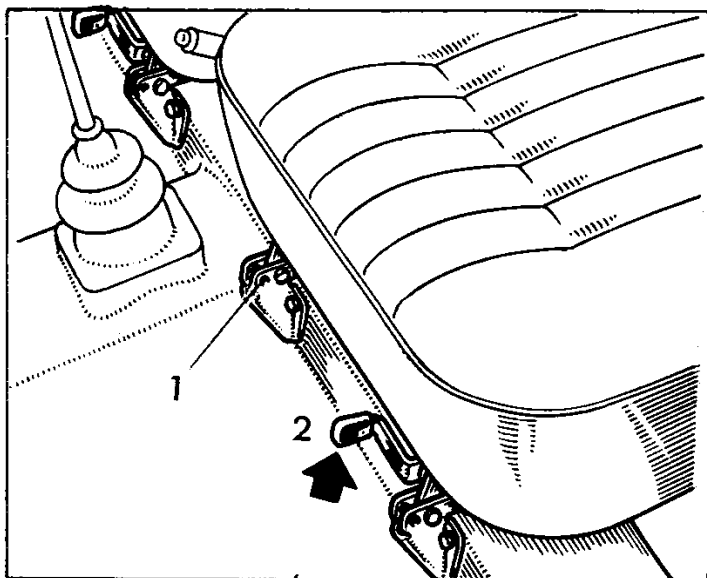
Per assicurarli in posizione di chiusura, sollevare le linguette impegnandole negli appositi riscontri.



SEDILI ANTERIORI

I supporti dei sedili anteriori sono provvisti di tre fori **1** che permettono tre diverse posizioni di ancoraggio dei sedili stessi.

E' possibile un'ulteriore regolazione avanti o indietro sollevando la levetta **2** che, rilasciata, blocca il sedile nella posizione prescelta.



SEDILE POSTERIORE

Sulle Mini « t » lo schienale è ribaltabile per aumentare la capacità di carico.

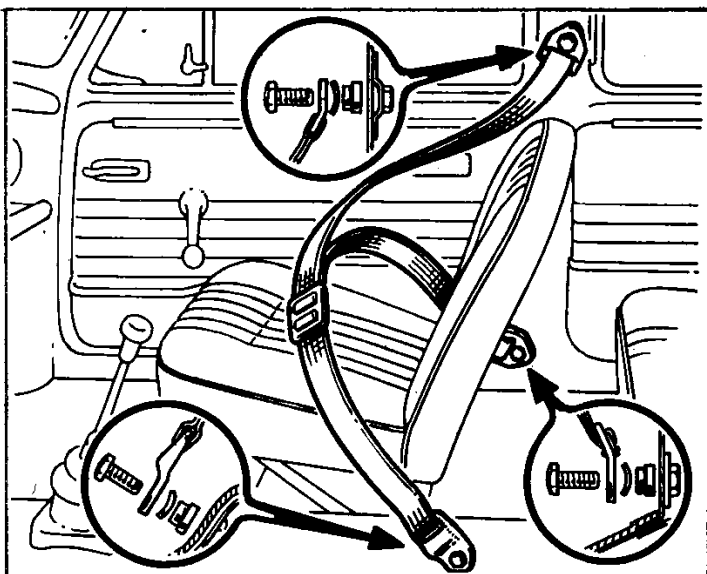
CINTURE DI SICUREZZA

Gli attacchi delle cinture di sicurezza sono predisposti sui montanti centrali e sui longheroni inferiori della scocca, come indicato nello schema a fianco.

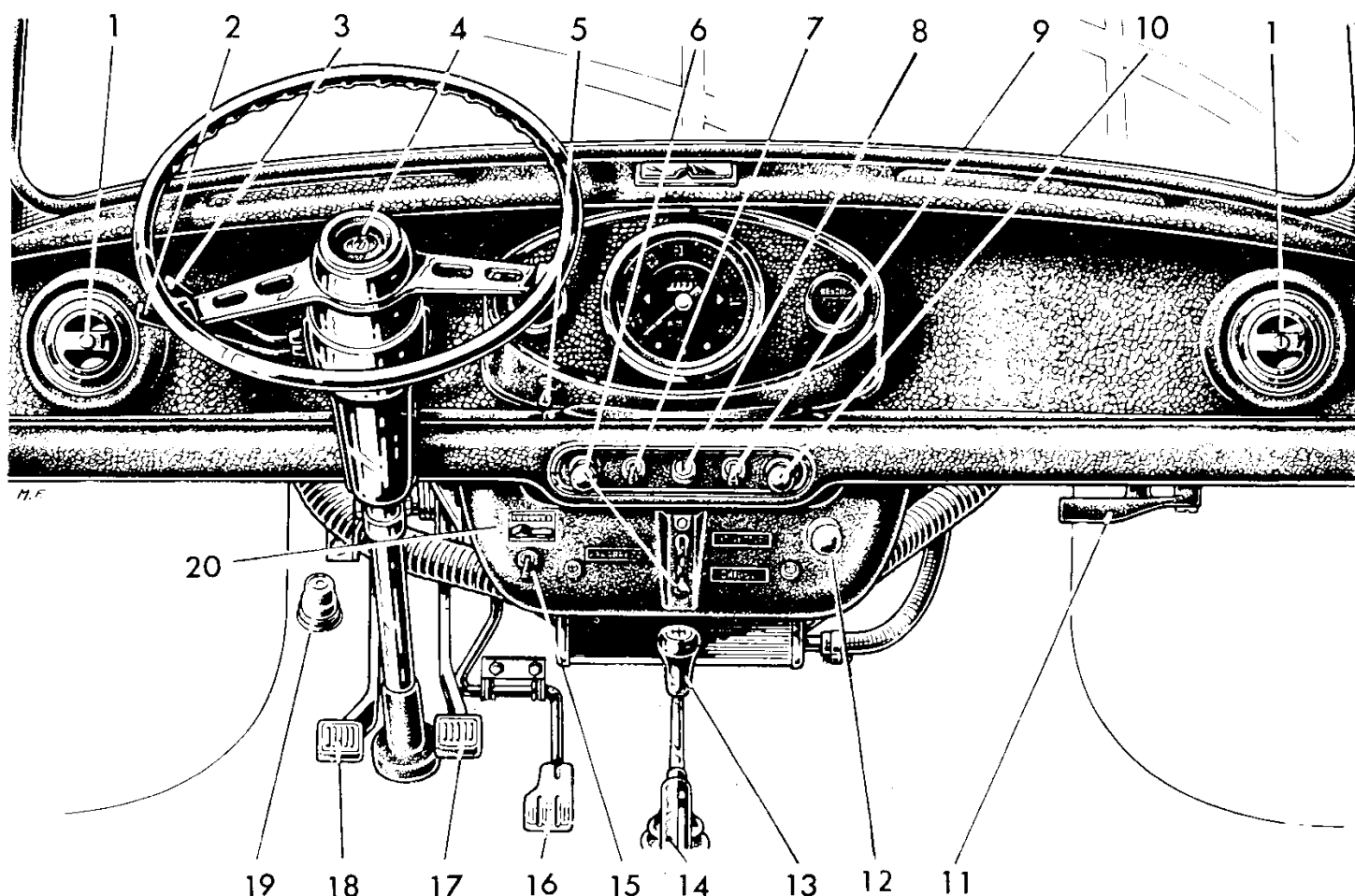
ILLUMINAZIONE INTERNO VETTURA

La plafoniera è dotata di interruttore a tre posizioni:

- 1ª - Si accende aprendo una o entrambe le portiere.
- 2ª - (al centro) Resta spenta anche con portiere aperte.
- 3ª - Si accende anche con portiere chiuse.



COMANDI E LORO USO



1 - Bocchette per aerazione interno vettura - Orientabili e con possibilità di regolazione del flusso di aria (vedere a pag. 13 «Ventilazione e riscaldamento »).

2 - Commutatore a leva per illuminazione esterna - Funziona con accensione ed interruttore 9 inseriti. La leva può assumere le seguenti posizioni:

- **In alto** - Accese le luci città e spia verde sul cruscotto.
- **In centro** - Accesi proiettori anabbaglianti, luci città e spia verde.
- **In basso** - Accesi proiettori abbaglianti, luci città, spia azzurra, spia verde.
- **Tirata verso il volante** - Anche con l'interruttore 9 non inserito, si ottiene il lampeggio con gli anabbaglianti.

3 - Levetta comando indicatori di direzione - A ritorno automatico. Con accensione inserita, spostarla in alto per in-

dicare svolta a destra, in basso per svolta a sinistra.

Il ticchettio del relè intermittenza e due spie verdi lampeggianti sul quadro, indicano il funzionamento del dispositivo.

4 - Pulsante avvisatore acustico

5 - Interruttore luci illuminazione strumenti

6 - Comandi condizionatore aria (vedere capitolo a pag. 13).

7 - Interruttore tergicristallo - Quando si riporta l'interruttore in posizione di « spento » le racchette tornano automaticamente nella loro posizione di riposo.

8 - Blocchetto a chiave per accensione e avviamento - La chiave può assumere le seguenti posizioni:

Verticale: Tutto spento - Accensione

non inserita - Motore fermo - Sono però sempre sotto tensione l'avvisatore acustico, il tergicristallo, la plafoniera e le luci di arresto, i quali non dipendono dall'accensione.

Ruotata a destra primo scatto: Accensione inserita. Sono sotto tensione tutti i circuiti elettrici compresi quelli degli strumenti indicatori, la spia rossa insufficiente carica batteria ed eventualmente quella della riserva carburante. Rimane escluso il circuito del motorino avviamento.

NB - Con motore non funzionante (spia rossa insufficiente tensione accesa), non mantenere la chiave in questa posizione per evitare inutile scarica della batteria e danni alla bobina.

Ruotata a destra sino a fine corsa: Aziona l'interruttore del motorino di avviamento. Lasciata, la chiave torna automaticamente nella precedente posizione di accensione inserita. Se il motore non si è avviato, riportare la chiave in posizione verticale e ripetere la manovra.

Ruotata a sinistra: Chiave sfilabile - Con interruttore 9 inserito, si accendono le luci di città per lo stazionamento notturno.

9 - Interruttore luci esterne - Serve ad accendere le luci di posizione e della targa e mettere sotto tensione il commutatore a leva 2 per luci esterne. Funziona soltanto con chiave inserita nel blocchetto 8 e ruotata in posizione di accensione. L'azionamento dell'interruttore dà luogo all'accensione di una spia verde sul quadro.

10 - Comando dispositivo avviamento (starter) - Per facilitare l'avviamento a motore freddo, tirare il pomello di quanto basta per consentire un regolare funzionamento del motore. Riportare il pomello nella sua posizione primitiva non appena il motore può mantenere da solo il regime minimo.

NB - Nei primi 6 mm di corsa, il dispositivo agisce come acceleratore a mano, mentre nel tratto successivo dà luogo ad arricchimento progressivo della miscela aria-benzina.

11 - Impugnatura per apertura cofano motore.

12 - Accendisigari - Per azionarlo, premerlo a fondo e, quando ritorna automaticamente in posizione, estrarlo, usarlo e rimetterlo in sede.

13 - Leva comando cambio - La posizione per l'innesto delle varie marce è indicata sul pomolo. Per innestare la « retromarcia », dalla posizione di « folle » spostare la leva verso destra, a fondo corsa, fino a vincere la resistenza elastica che si oppone al movimento, indi tirare la leva all'indietro per completare l'innesto. Leva con pomolo in legno e soffiello in similpelle.

14 - Leva freno di stazionamento e soccorso - Per azionarla, tirarla verso l'alto. Per sbloccarla, tirare leggermente ancora verso l'alto, premere il pulsante di testa e riportarla completamente in basso. Il freno, oltre che per il bloccaggio della vettura durante le soste, può essere usato in ausilio al freno di servizio nei casi di emergenza.

15 - Interruttore dell'elettroventilatore

16 - Pedale acceleratore. A " tavoletta "

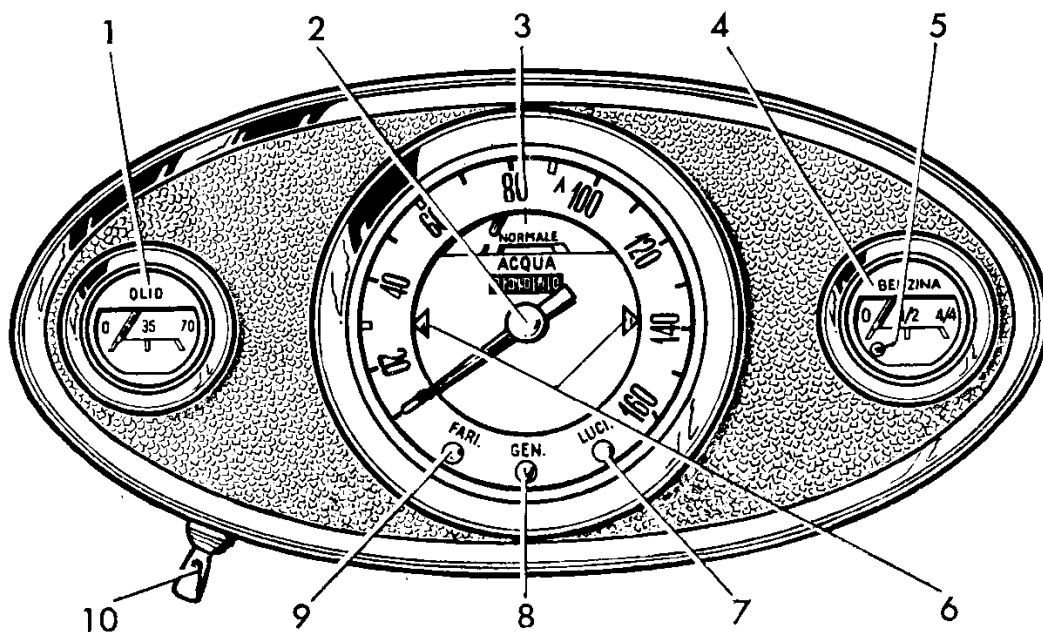
17 - Pedale freno di servizio - Oltre a comandare idraulicamente la frenata sulle quattro ruote, determina anche l'accendersi delle luci di arresto.

18 - Pedale della frizione - Non viaggiare col piede appoggiato sul pedale perché, così facendo, si provoca una rapida usura del disco e di altri organi della frizione.

19 - Comando lavaparabrezza - Il liquido detergente viene spruzzato sul parabrezza premendo questo pulsante a pedale. E' consigliabile azionare alcune volte il pedale prima di mettere in funzione il tergicristallo. Il liquido è contenuto in un serbatoio agganciato alla parete posteriore del vano motore.

20 - Interruttore e spia lunotto termico (rossa) - Funziona con accensione inserita. Azionarlo per sbrinare e disappannare il lunotto posteriore.

STRUMENTI ED INDICATORI LUMINOSI



1 - Manometro olio - Indica la pressione nel circuito di lubrificazione e deve entrare in funzione appena avviato il motore. Con la vettura marciante a 50 km/h la pressione è normale se la lancetta dà una indicazione non inferiore a 25. Se la pressione è nulla verificare immediatamente il livello olio, rabboccando se necessario. Persistendo detto inconveniente, oppure se la pressione olio è inferiore a 25, farne subito ricercare le cause da una Officina Autorizzata.

Non marciare assolutamente con pressione olio insufficiente.

2 - Tachimetro - Tarato in km/h, comprende anche un contachilometri totalizzatore.

3 - Termometro acqua - Funziona con accensione inserita ed indica la temperatura del liquido di raffreddamento all'uscita della testa cilindri. Il valore massimo della temperatura corrisponde al tratto rosso del quadrante. Se la lancetta dello strumento raggiunge detta zona, controllare il livello del liquido nel radiatore, usando le precauzioni prescritte a pag. 25, rabboccando se necessario; controllare inoltre la tensione della cinghia del ventilatore e la tenuta dei vari manicotti in gomma.

4 - Indicatore livello carburante nel serbatoio - Funziona con accensione inserita. Il quadrante è diviso in due settori ciascuno dei quali rappresenta circa me-

tà della capacità del serbatoio.

5 - Spia riserva carburante (rossa) - Quando si accende, significa che la rimanenza del carburante nel serbatoio è di 4 litri circa.

6 - Spie indicatori di direzione (verdi, lampeggianti) - Quando gli indicatori di direzione di destra o di sinistra sono in funzione, la corrispondente luce spia sul quadrante tachimetro, si accende con lampeggio colore verde mentre il dispositivo di intermittenza emette un ticchettio udibile.

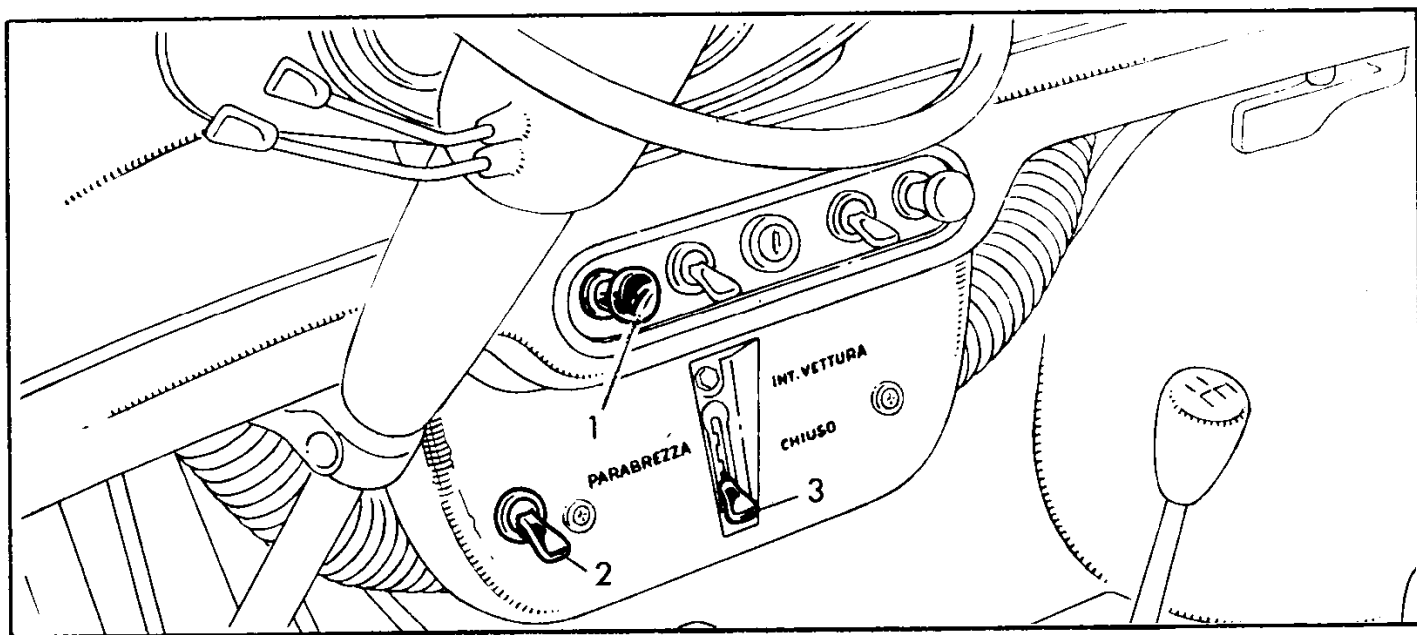
7 - Spia luci di città (verde)

8 - Spia di insufficiente tensione carica batteria (rossa) - La sua accensione indica che la tensione generata non è sufficiente a caricare la batteria. Deve accendersi, ad accensione inserita, sia con motore fermo che a regime minimo. Deve spegnersi e restare spenta appena si accelera e durante la marcia normale, altrimenti significherà che l'impianto carica batteria è difettoso. Arrestare immediatamente il motore e controllare la tensione della cinghia ventilatore prima di rivolgersi ad un'Officina Autorizzata per eventuali altri controlli.

9 - Spia luci abbaglianti (azzurra) - Si accende in aggiunta alla spia verde 7, soltanto quando sono accesi i proiettori abbaglianti.

10 - Interruttore luci illuminazione strumenti

IMPIANTO DI VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO



Descrizione

L'impianto di ventilazione e riscaldamento convoglia nell'abitacolo aria a temperatura esterna oppure riscaldata dall'acqua di raffreddamento del motore.

Quest'aria è prelevata dall'esterno mediante una presa dinamica che ne fornisce un volume sufficiente quando la vettura supera i 40 km/h e può essere indirizzata, scaldata o no, sia verso il parabrezza per ottenerne il disappannamento o lo sbrinamento, sia verso il pavimento.

A velocità più basse od anche se si desidera aumentare l'erogazione dell'aria, l'impianto è fornito di un apposito elettroventilatore comandato dall'interruttore 2.

Distribuzione dell'aria

E' regolata dalla levetta 3 che può essere portata nelle seguenti posizioni:

« **CHIUSO** »: Non vi è erogazione d'aria.

« **PARABREZZA** »: L'aria è convogliata verso il parabrezza ed in parte anche nell'abitacolo.

« **INT. VETTURA** »: L'aria è convogliata principalmente nell'abitacolo ed in parte anche sul parabrezza.

Temperatura aria riscaldamento

Il riscaldamento dell'aria che entra nell'abitacolo è regolato mediante il pomello 1 che controlla il quantitativo di acqua calda circolante nell'impianto di riscaldamento.

Le posizioni di detto pomello possono essere le seguenti:

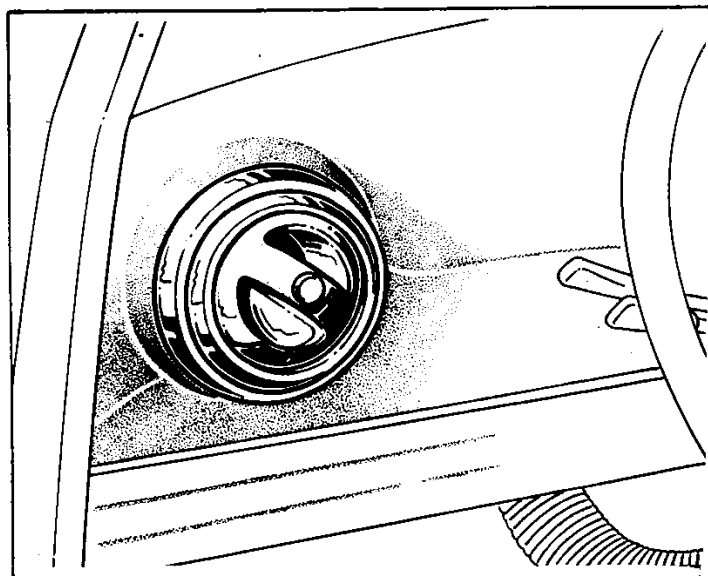
Spinto tutto in avanti: L'aria entra nell'abitacolo alla temperatura esterna.

Tirato tutto indietro: L'aria entra nell'abitacolo riscaldata alla temperatura massima.

In posizioni intermedie: E' possibile ottenere temperature intermedie per adattarsi alle diverse condizioni ambientali.

Bocchette ventilazione

L'impianto di distribuzione aria è integrato da due **bocchette** orientabili e regolabili che erogano aria a temperatura esterna e che si trovano alle estremità della traversa superiore del parabrezza.



NORME D'USO

Prima di usare la vettura

Controllare come indicato nel capitolo « Manutenzione »: livello liquido di raffreddamento (eventualmente mettere antigelo); livello olio motore; livello liquido serbatoi freni e frizione; livello liquido batteria; liquido lava-parabrezza; pressione pneumatici, compresa ruota di scorta.

Controllare inoltre la quantità di carburante. Il tappo del bocchettone rifornimento carburante è sul lato sinistro della vettura, al disopra del fanalino posteriore.

Avviamento motore

Controllare che la leva del cambio sia in « folle ».

Utilizzare lo starter solo a motore freddo. Non usarlo a motore già caldo, perchè ostacolerebbe l'avviamento.

Inserire la chiave nel blocchetto di accensione e ruotarla tutta a destra per azionare il motorino di avviamento.

Appena il motore è avviato, rilasciare immediatamente la chiave di accensione ed escludere lo « starter » appena possibile.

Se il motore non si avvia dopo un ragionevole numero di tentativi, non insistere oltre per evitare di scaricare la batteria, ma ricercare la causa fra le seguenti: batteria non sufficientemente carica; candele sporche; interno calotta e cavi alta tensione umidi; contatti ruttore sporchi; mancato arrivo di carburante o carburatore ingolfato.

Avviamento della vettura

Premere a fondo il pedale della frizione e inserire la prima marcia (per innestare la retromarcia spingere la leva a destra con movimento deciso per vincere la molla di contrasto e tirarla indietro). Disinserire il freno di stazionamento. Rilasciare dolcemente il pedale della frizione, accelerando progressivamente.

Partire soltanto in prima marcia.

Inserire la retromarcia soltanto con vettura completamente ferma.

Non fare mai brusche partenze a motore freddo.

Durante la marcia

Non dimenticare di controllare saltuariamente il quadro strumenti e i segnalatori luminosi, specialmente gli indicatori di pressione olio e temperatura acqua che devono indicare valori normali e la spia carica batteria che deve rimanere spenta. In caso contrario, provvedere come indicato al punto 8 di pag. 12.

Nelle discese prolungate sfruttare l'azione frenante del motore per evitare una rapida usura dei freni. A tale scopo innestare la stessa marcia che sarebbe richiesta per percorrere il medesimo tratto in salita. Non togliere mai l'accensione perchè il carburante aspirato dal motore, rimanendo incombusto, può danneggiare i cilindri, depositarsi nei condotti di scarico e, incendiandosi non appena reinserita l'accensione, provocare danni. Usando il motore come freno non superare i limiti di velocità della marcia innestata.

Non percorrere mai una discesa col cambio in « folle ».

Su terreno scivoloso, usare i freni con cautela, con azione intermittente, per evitare il bloccaggio delle ruote e conseguente slittamento. L'aderenza e la tenuta di strada sono maggiori con le ruote non bloccate.

In caso di marcia sotto la pioggia o anche dopo un lavaggio della vettura controllare sempre l'efficienza dei freni. Per asciugarli, azionarli più volte con vettura a bassa velocità.

Arresto della vettura

Togliere il piede dall'acceleratore - Frenare col pedale e appena la vettura sta per fermarsi, abbassare il pedale della frizione - Mettere la leva comando cambio in « folle » - Togliere il piede dal pedale frizione - Applicare successivamente il freno a mano.

Stazionamento della vettura

Arrestare il motore portando la chiave di accensione in posizione verticale. Con motore fermo non lasciare mai la chiave in posizione di accensione inserita, per evitare danni all'impianto elettrico di accensione.

Durante lo stazionamento applicare sempre il freno a mano. Se la strada è in forte pendenza, calzare dei ceppi sotto le ruote.

RODAGGIO DELLA VETTURA NUOVA

Dopo l'avviamento scaldare lentamente il motore senza portarlo al massimo numero dei giri. Non superare, in relazione ai chilometri percorsi, le velocità indicate in Tabella.

Non mantenere le velocità massime consentite per lunghi tratti.

In lunghe percorrenze a velocità costante abbandonare di tanto in tanto il pedale dell'acceleratore anche solo per pochi secondi. In salita non premere a fondo l'acceleratore ma passare, se necessario, alla marcia inferiore.

Fare eseguire presso le Officine autorizzate le verifiche e le operazioni previste nel tagliando di assistenza gratuita a 1 000 ÷ 1 500 km, **pena il decadimento della garanzia.**

NB - Sostituire l'olio motore e la cartuccia del filtro olio alle percorrenze prescritte a pag. 19.

Velocità massime consentite	1ª vel. km/h	2ª vel. km/h	3ª vel. km/h	4ª vel. km/h
primi 500 km	20	35	55	80
da 500 a 1 500 km	25	45	65	95
da 1 500 a 3 000 km	30	55	80	115
dopo rodaggio	35	60	95	145 ~

SOLLEVAMENTO LATERALE VETTURA

Tirare il freno a mano e calzare un cuneo per parte contro una ruota del lato opposto a quello che si vuol sollevare.

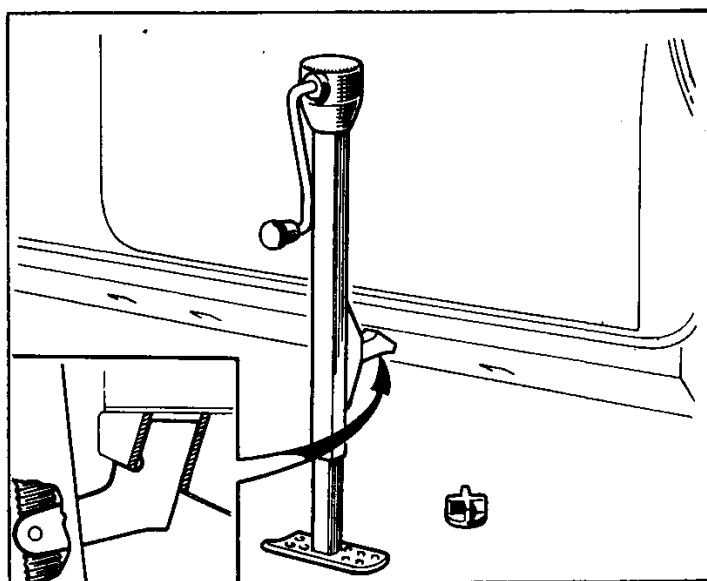
Sfilare il tappo di gomma dalla sede, prevista come punto di sollevamento, sotto la soglia della portiera ed introdurre completamente in detta sede il codolo del martinetto.

Prima di effettuare il sollevamento accertarsi che il martinetto sia accostato il più possibile alla vettura e che il suo piede appoggi stabilmente su terreno solido.

Azionare il martinetto secondo le necessità di sollevamento.

Dopo l'uso del martinetto:

Rimontare il tappo di gomma nella sede di sollevamento sotto la soglia delle portiere. Pulire e lubrificare periodicamente il martinetto onde mantenerlo in perfetta efficienza.



NORME D'IMPIEGO

(Varianti per Minimatic)

COMANDI MINIMATIC

La vettura è equipaggiata di trasmissione automatica comprendente un convertitore idraulico di coppia ed un cambio azionato oleodinamicamente, a quattro marce avanti e retromarcia. A differenza delle vetture Mini con cambio normale, le Minimatic non hanno pedale della frizione e la leva del cambio è sostituita da una levetta selettoria con la quale è possibile, a facoltà del guidatore, predisporre il cambio in funzionamento del tutto automatico oppure selezionare manualmente ciascuna marcia come col sistema tradizionale.

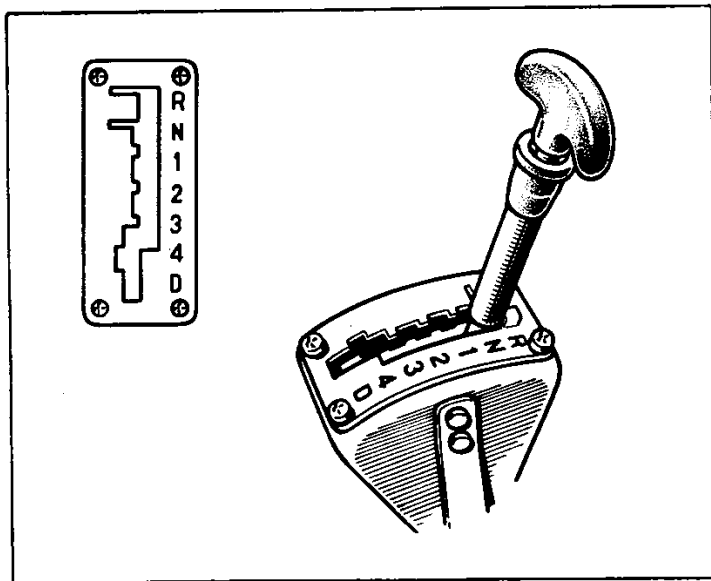
Il cambio automatico delle marce avviene tramite dispositivi sensibili sia alla velocità del veicolo che alla posizione di apertura della farfalla carburatore.

Tutti gli altri comandi della Minimatic sono identici a quelli delle Mini.

LEVETTA SELETRICE

Montata sul pavimento vettura è alloggiata in un settore provvisto di sette tacche che determinano le seguenti posizioni della leva stessa:

- R** = posizione di **retromarcia** (comando manuale)
- N** = posizione di **folle**
- 1, 2, 3, 4** = posizione delle **quattro marce avanti** mediante comando manuale
- D** = posizione per l'impiego del cambio **automatico**



AVVIAMENTO DEL MOTORE

L'avviamento normale del motore si effettua come già descritto a pag. 14 per le Mini.

Tenere presente però che nelle Minimatic un interruttore di consenso permette l'avviamento del motore solo se la levetta selettoria è in posizione N; ciò per evitare l'avviamento con una marcia inserita.

Avviamento di emergenza

Se il motore non può essere avviato col sistema tradizionale, avviarlo mediante traino della vettura, procedendo come segue:

— Selezionare **N**, regolare lo starter e sbloccare il freno. — Far conseguire alla vettura una velocità di almeno 30 km/h, innestare la **2ª** e premere l'acceleratore quanto basta per avviare il motore.

Quando il motore è nuovo, è meglio raggiungere una velocità di circa 50 km/h, innestare la **D** per avere un rapporto più alto e premere l'acceleratore quanto basta per ottenere la messa in moto. (Il motore dovrebbe, comunque, avviarsi sempre a velocità inferiori a 50 km/h).

MARCIA DELLA VETTURA

Dopo l'avviamento a freddo lasciare scaldare bene il motore per poter disinserire lo starter prima della partenza.

Prima di inserire la marcia applicare sempre il freno a mano o quello a pedale poiché il convertitore trasmette la coppia anche col motore al minimo e quindi la vettura tende a spostarsi leggermente quando la leva si trova in **D**, **1** ed **R**. Su ciò influisce sensibilmente il regime minimo del motore. Portare la leva da **N** nella posizione **1** o **2** per la guida manuale, oppure nella posizione **D** per la guida automatica. Rilasciare i freni e premere l'acceleratore. Il convertitore trasmetterà così il moto con dolce progressione.

Se la temperatura ambiente è molto bassa (intorno allo zero) è consigliabile percorrere le prime centinaia di metri in marcia bassa, ad esempio in **2ª**, per dar modo alla trasmissione di riscaldarsi ed ottenere così più rapidamente le prestazioni ottimali della guida automatica.

Selezione automatica delle marce avanti

Con la leva in **D** tutti i passaggi alle marce superiori avvengono automaticamente e progressivamente man mano che aumenta la velocità della vettura e quindi in dipendenza della posizione del pedale acceleratore.

Con l'acceleratore appena premuto si avranno gli inserimenti alle marce superiori a bassa velocità. Con acceleratore premuto in posizione di massima apertura della farfalla, i cambi alle marce superiori avverranno a velocità più elevate.

Il passaggio alle marce inferiori si ottiene automaticamente e progressivamente man mano che si riduce la velocità della vettura, rilasciando l'acceleratore o agendo sul pedale del freno.

Per aumentare l'accelerazione, si può innestare automaticamente una marcia inferiore premendo a fondo il pedale acceleratore (manovra di **kick-down**). Tenere presente che col kick-down il passaggio alla marcia inferiore non avviene al disopra delle seguenti velocità:

dalla 4^a non si può passare in 3^a ad oltre i 65 km/h
dalla 3^a non si può passare in 2^a ad oltre i 55 km/h
dalla 2^a non si può passare in 1^a ad oltre i 35 km/h

Dovendo assolutamente scalare di marcia a velocità superiori a quelle succitate bisogna ricorrere al cambio manuale.

Selezione manuale delle marce

Quando le condizioni della strada lo richiedono e specialmente quando si devono affrontare forti salite con molte curve, è possibile comandare manualmente l'innesto

delle marce, portando la leva di selezione nelle posizioni **1, 2, 3, 4**, che corrispondono all'inserimento della marcia indicata.

La marcia prescelta rimane innestata finché non si sposta la leva.

Attenzione! - Onde evitare gravissimi danni al cambio, i passaggi dalla 1^a alla R.M. e viceversa devono avvenire a vettura completamente ferma.

Il cambio delle marce si effettua spostando la leva nelle varie posizioni, senza togliere il piede dall'acceleratore.

Usando il comando manuale del cambio, il quale permette di effettuare cambi più veloci, non vi è selezione automatica delle marce e pertanto bisogna aver cura di effettuare il cambio di marcia nei limiti di velocità indicati in Tabella — durante e dopo il periodo di rodaggio — onde evitare fenomeni improvvisi di decelerazione od eccessivo « fuori giri » del motore.

Velocità massime consentite	1 ^a vel. km/h	2 ^a vel. km/h	3 ^a vel. km/h	4 ^a vel. km/h
primi 500 km	20	35	50	75
da 500 a 1 500 km	25	45	65	90
da 1 500 a 3 000 km	30	55	75	105
dopo rodaggio	35	60	85	125 ~

Rispettare scrupolosamente detti limiti, specialmente quando si passa da una marcia superiore ad una marcia inferiore, poiché in questo caso se la velocità alla quale si esegue la manovra è eccessiva per la marcia che si vuole innestare, si può danneggiare seriamente la trasmissione.

NOTA: Non è necessario fermare il veicolo per passare dal funzionamento manuale a quello automatico o viceversa, ma è sufficiente spostare la leva di selezione nelle opportune posizioni.

Retromarcia

Deve essere inserita soltanto **quando la vettura è ferma**, con motore al minimo e freno a mano inserito.

Per inserirla, tirare verso l'alto il manicotto sulla leva comando cambio e portare quest'ultima in posizione **R**.

Con leva in **R** e luci di posizione accese, un interruttore montato sul supporto della leva stessa, determina l'accensione delle luci bianche posteriori.

Discese ripide

Nelle discese ripide per ottenere un maggior effetto frenante del motore è preferibile l'impiego del cambio manuale usando la **3ª** o la **2ª**, poiché in **1ª**, un dispositivo a ruota libera annulla l'effetto frenante del motore.

Fondo stradale fangoso, neve o ghiaccio

Se le ruote anteriori non fanno presa, fare oscillare avanti e indietro la vettura innestando alternativamente **R** ed **1** premendo leggermente l'acceleratore.

La trazione ottimale si avrà sfruttando la

dolce progressione di coppia del convertitore, ossia selezionando manualmente la **2ª**, **3ª** o **4ª** a seconda delle condizioni. In generale i risultati saranno migliori quanto più alta è la marcia impiegata.

Arresto vettura e parcheggio

Rilasciare l'acceleratore e premere il pedale del freno, indipendentemente dalla posizione della leva del cambio. Successivamente portare la leva in posizione **N**, tirare il freno a mano e spegnere il motore.

Traino vettura

Non rimorchiare mai la vettura con le ruote anteriori a terra se si sospetta la presenza di un guasto nel cambio automatico.

Il traino per lunghi percorsi ed a velocità normali può avvenire con le ruote a terra, soltanto se il cambio è in perfette condizioni e se l'olio è a livello normale. **Esso dovrà essere effettuato con la leva selettore in 1 onde evitare il trascinarsi del motore.**

Per lunghi percorsi ed a velocità normali, **non trainare mai la vettura col cambio in N**

Regolazione carburazione

Per evitare un'eccessiva tendenza al trascinarsi da parte della trasmissione automatica e garantire un dolce funzionamento del cambio automatico, ricorrere sempre ad un'Officina autorizzata per fare registrare il minimo a 650 giri/minuto.

MANUTENZIONE

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

Oltre alle operazioni elencate nel tagliando di Assistenza gratuito, far eseguire presso

una Officina Autorizzata, alle cadenze prescritte, le operazioni elencate in tabella, **pena il decadimento della garanzia.**

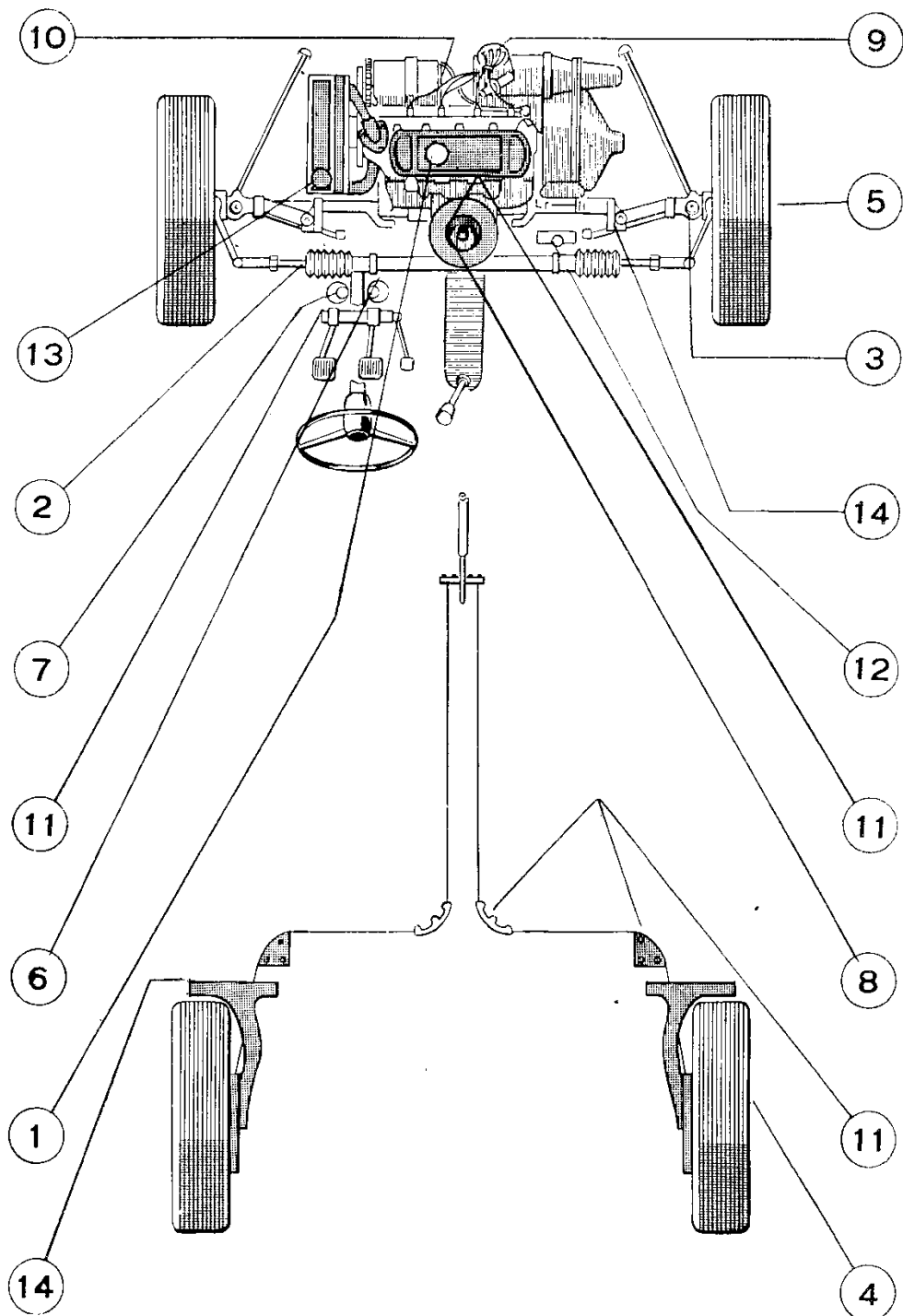
OPERAZIONI PERIODICHE DI MANUTENZIONE E CONTROLLO		da effettuare ogni			
		5 000 km	10 000 km	15 000 km	20 000 km
Valvole e bilancieri	Controllare e registrare gioco al valore prescritto		●		●
Raffreddamento	Controllare la tensione cinghia ventilatore	●	●	●	●
	Controllare tenuta del circuito acqua - ispezionare i manicotti	●	●	●	●
Alimentazione	Rifornire di olio l'ammortizzatore del pistone carburatore	●	●	●	●
	Pulire il filtro dell'aria	●	●		●
	Sostituire l'elemento filtrante del filtro aria			●	
Accensione	Controllare il distributore		●		●
	Controllare e registrare la distanza elettrodi delle candele	●	●	●	●
Frizione (Mini e Mini «t»)	Controllare la corsa del pedale e ripristinare livello		●		●
Kick-down (Minimatic)	Controllarne il funzionamento	●	●	●	●
Alberi trasmissione	Controllare integrità e tenuta soffietti parapolvere giunti	●	●	●	●
Sterzo	Controllare la divergenza ruote anteriori		●		●
Freni	Controllare la tenuta delle tubazioni e ripristinare livello	●	●	●	●
	Registrare la corsa del pedale e della leva freno a mano	●	●	●	●
	Pulire e controllare l'usura delle superfici frenanti		●		●
Impianto elettrico	Controllare la batteria e ripristinare livello elettrolito	●	●	●	●
	Lubrificare cuscinetto della dinamo		●		●
	Controllare funzionalità interruttore di consenso avviamento (Minimatic)	●	●	●	●
Lubrificazione	Sostituire l'olio del motore-cambio (Mini e Mini «t»)	●	●	●	●
	Sostituire l'olio del motore cambio (Minimatic)		●		●
	Sostituire cartuccia filtro olio		●		●
	Controllare tenuta olio scatola guida e soffietti parapolvere	●	●	●	●
	Lubrificare i cuscinetti delle ruote				●
	Lubrificare tutti i punti prescritti della vettura	●	●	●	●
Ruote e pneumatici	Controllare pressioni di gonfiamento	●	●	●	●
	Eeguire rotazione pneumatici	●	●	●	●

LUBRIFICANTI PRESCRITTI			
Riferim. tipo		Impiego	
A (Mini e Mini "t...")	In alternativa: AGIP SINT 2000 AGIP F.1 WOOM SAE 30 AGIP F.1 WOOM SAE 20W/50	Coppa motore-cambio-differenz. Convertitore (Minimatic) Oliatura a mano di: Ammortizzatore carburatore	In alternativa: ESSO Extra Motor Oil 20W/50 ESSO Motor Oil 20W/30 ESSO Uniflo 10W/40
A (Minimatic)	AGIP F.1 WOOM SAE 20W/50	Perno farfalla carburatore Distributore e dinamo	ESSO Extra Motor Oil 20W/50
B	AGIP F.1 Rotra MP SAE 140	Scatola sterzo e cremagliera	ESSO Gear Oil GX 140
C	AGIP F.1 Grease 30	Mozzi ruote Guide e rinvii cavo freno a mano Pedaliera	ESSO Multipurpose Grease H
D	AGIP F.1 Grease 15	Ingrassatori a pressione	ESSO Multipurpose Grease H

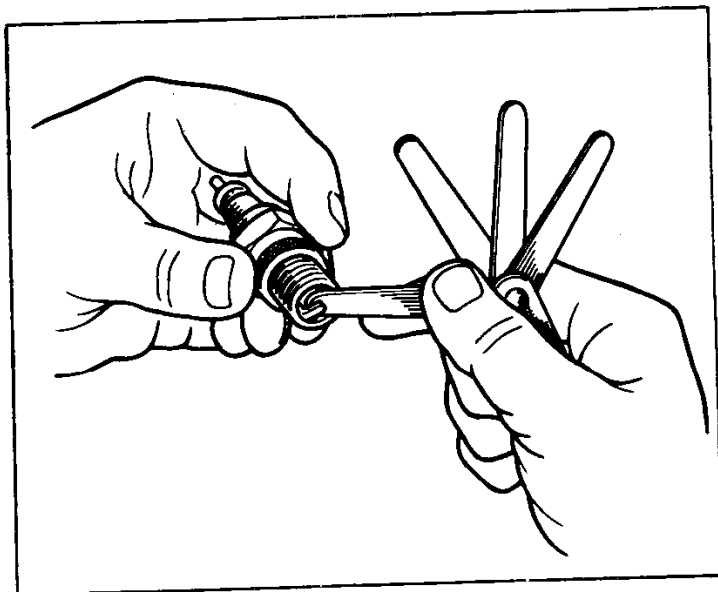
Rif. tipo	LIQUIDI PER POMPE FRENI E FRIZIONE	
E		AGIP F.1 Brake Fluid oppure:
E		ESSO ATLAS Brake Fluid Extra

Rifer. tipo	ANTIGELO - Quantità da immettere nel radiatore in funzione della temperatura ambiente.	
	Temp. minima	Quantità antigelo
F	- 10° C	0,7 litri
	- 15° C	0,9 litri
	- 20° C	1 litro
NB. - La maggior parte degli antigelo in commercio è contenuta in lattine di capacità inferiore al litro.		

PUNTI DI RIFORNIMENTO E LUBRIFICAZIONE (Ved. schema)		
N° rifer. schema	Punti rifornimento e lubrificazione	Rifornire col tipo
1	Coppa motore-cambio-differenz.	A
2	Scatola e cremagliera sterzo	B
3	Collegamenti fusi a snodo	D
4	Mozzi posteriori	C
5	Mozzi anteriori	C
6	Serbatoio pompa freni	E
7	Serbatoio pompa frizione	E
8	Ammortizzatore del carburatore	A
9	Distributore di accensione	A
10	Dinamo	A
11	Guide e rinvii freni a mano Pedaliera, suoi rinvii e cavi	C C
12	Serbatoio lavacrystallo	acqua
13	Radiatore	F
14	Bracci oscillanti sospensioni	D



MOTORE

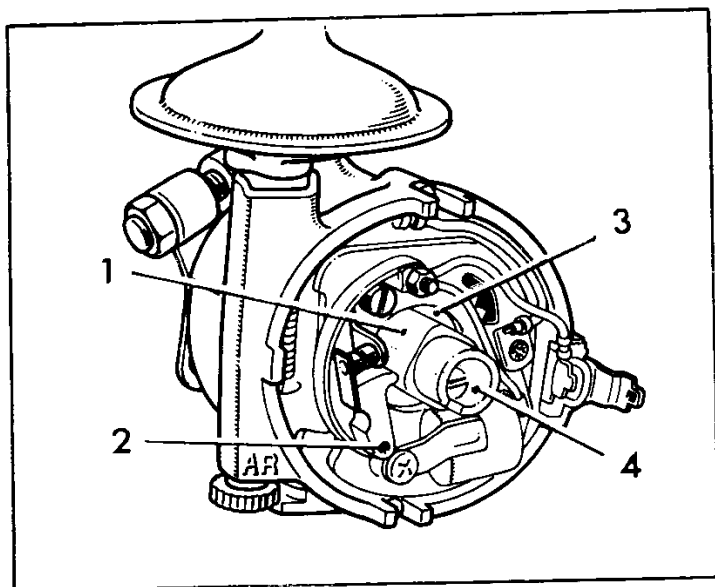


ACCENSIONE

Tenere presente che le prestazioni del motore ed il consumo dipendono da una corretta messa a punto dell'impianto di accensione che può essere effettuata soltanto con speciali attrezzature.

Candele

Ogni 5 000 km, pulirle possibilmente con l'apposito apparecchio ad aria compressa, controllare l'integrità dell'isolante sostituendole con altre nuove in caso di difetti e regolare a **0,65 mm** la distanza fra gli elettrodi (vedi figura). Controllare che le guarnizioni sotto le candele siano efficienti.



Distributore di accensione

Ogni 10 000 km, fare controllare i contatti del rottore nonché gli anticipi fisso, meccanico ed a depressione, da Officine Autorizzate che sono sempre fornite delle speciali attrezzature. Distaccare la calotta, pulirla accuratamente e lubrificare, **ma non eccessivamente**, i punti indicati in figura:

- 1 - un velo di grasso o di olio sulla camma;
- 2 - una goccia d'olio sul perno del rottore;
- 3 - poche gocce d'olio sulle masse centrifughe, attraverso il foro centrale della piastra.
- 4 - poche gocce d'olio sulla vite centrale dell'alberino, **senza svitarla**.

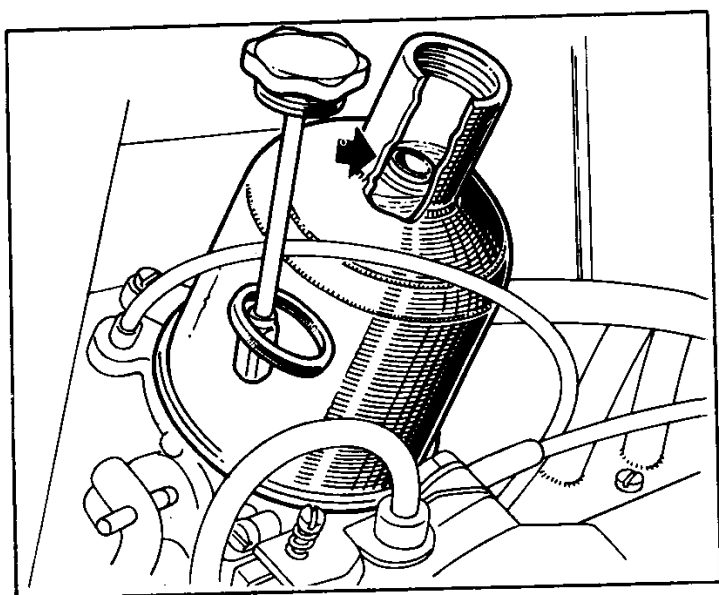
Terminata la lubrificazione, asportare il lubrificante superfluo.

ALIMENTAZIONE

Carburatore

Ogni 5 000 km, lubrificare tutti i comandi del carburatore; **riornire di olio** l'ammortizzatore del pistone, fino al livello indicato in figura, dopo avere rimosso il tappo della camera di aspirazione unitamente al puntalino.

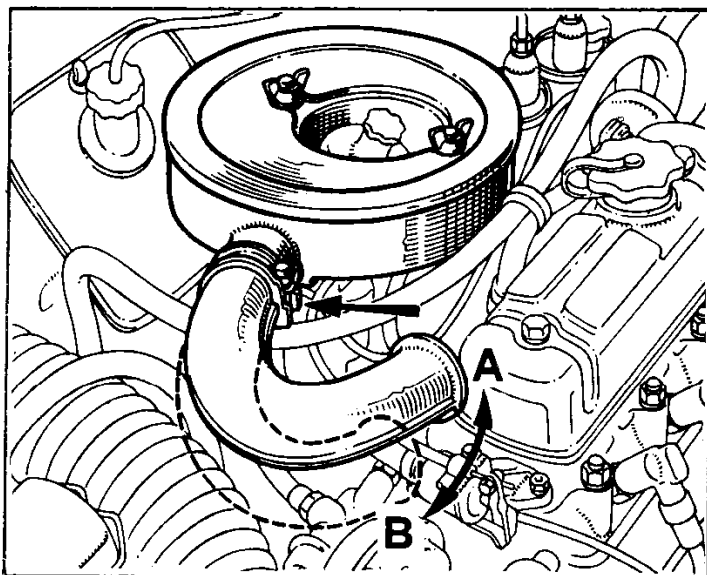
Ogni 10 000 km far pulire, controllare e mettere a punto il carburatore esclusivamente presso Officine Autorizzate essendo esse attrezzate allo scopo e fornite di tutti gli elementi tecnici necessari per la registrazione. Ricordare che per la Minimatic il minimo deve essere registrato a 650 giri/minuto.



Filtro aria

D'inverno o in climi freddi, per evitare formazioni di ghiaccio nel carburatore, avvicinare la presa di aria del filtro al collettore di scarico (posizione A), in climi caldi allontanarla (posizione B). Allentare a tale scopo, la fascetta indicata in figura con una freccia.

Ogni 5 000 km e ad intervalli minori, se la vettura viene usata su strade polverose, scomporre il filtro e pulirlo accuratamente; soffiare l'elemento filtrante, **dall'interno verso l'esterno**, mediante un getto d'aria a bassa pressione. Ogni 15 000 km, sostituire l'elemento filtrante con uno nuovo.



LUBRIFICAZIONE MOTORE (vedi figura sotto)

Livello olio nella coppa

Ogni 500 ÷ 1 000 km, controllare il livello mediante l'astina **1** o **4** (Minimatic), a motore caldo e qualche minuto dopo aver fermato il motore stesso. Mantenere il livello al segno MAX, ripristinandolo, se necessario, con aggiunta di olio nuovo del tipo prescritto a pag. 20. Non far mai scendere il livello al disotto del segno MIN nè fargli superare mai il segno MAX. La quantità d'olio per portare il livello dal segno MIN al segno MAX è di circa 1 litro (0,5 litri per Minimatic).

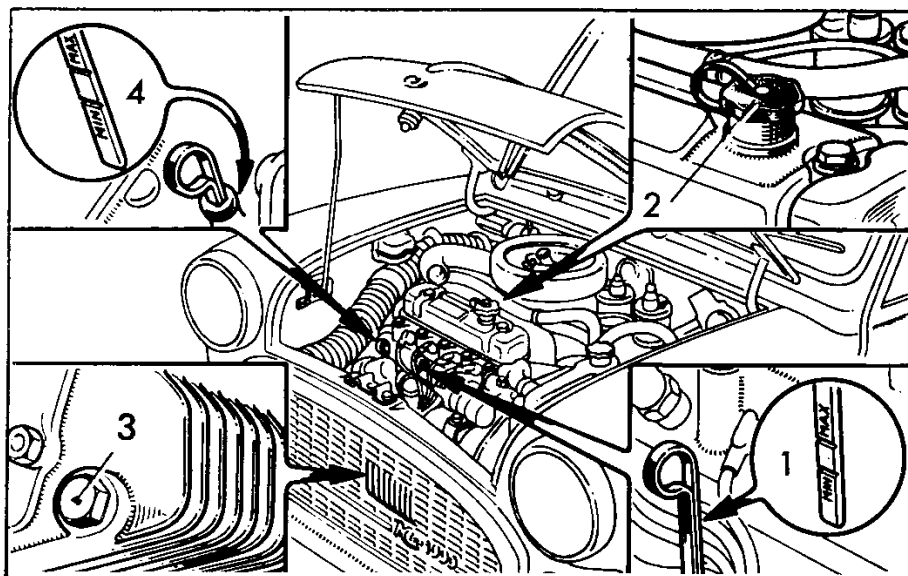
Sostituzione olio

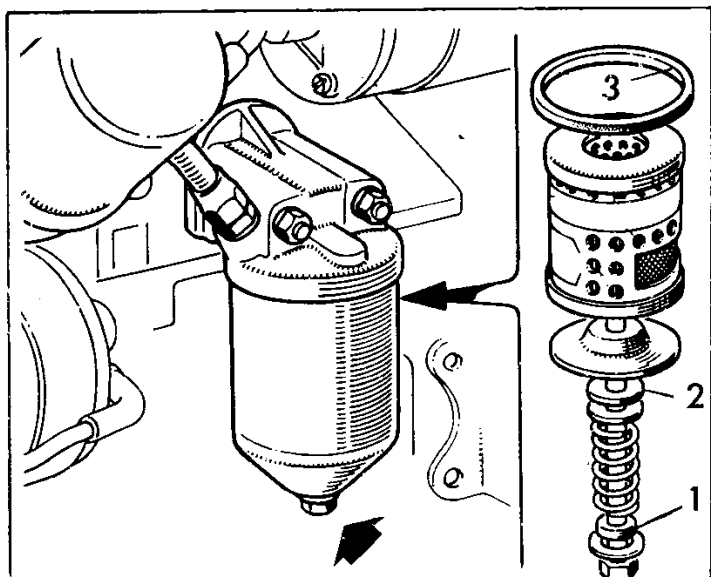
Ai primi 1 500 km (1 000 km se Minimatic) ed

ogni 5 000 km, (10 000 km se Minimatic) sostituire l'olio procedendo come segue: portare il motore alla temperatura di regime; rimuovere il tappo magnetico **3** di drenaggio e scaricare completamente l'olio vecchio; pulire accuratamente il tappo e rimontarlo; rifornire con 4,5 litri (5 litri per Minimatic) di olio nuovo attraverso il tappo **2** sul coperchio delle punterie; se è stato sostituito il filtro dell'olio rifornire invece con 5 litri (5,5 litri per Minimatic).

Avvertenze (solo Minimatic)

Non impiegare assolutamente per nessun motivo additivi nell'olio motore. Evitare l'impiego di olii di lavaggio, perché un certo quantitativo, dopo lo scarico, rimarrebbe nel convertitore idraulico di coppia.





Filtro olio Mini e Mini "t"

Ai primi 1 500 km ed ogni 10 000 km, in occasione di ogni due sostituzioni dell'olio motore: scomporre il filtro svitando la vite centrale (freccia); lavare accuratamente il contenitore e sostituire la cartuccia filtrante con una nuova; accertarsi che le guarnizioni in gomma 1,2 e 3 siano efficienti; rimontare i particolari secondo l'ordine di

figura; avvitare la vite centrale fino a serraggio avendo cura di fare alloggiare correttamente la tazza del filtro sulla guarnizione; avviare il motore per controllare che non vi siano perdite.

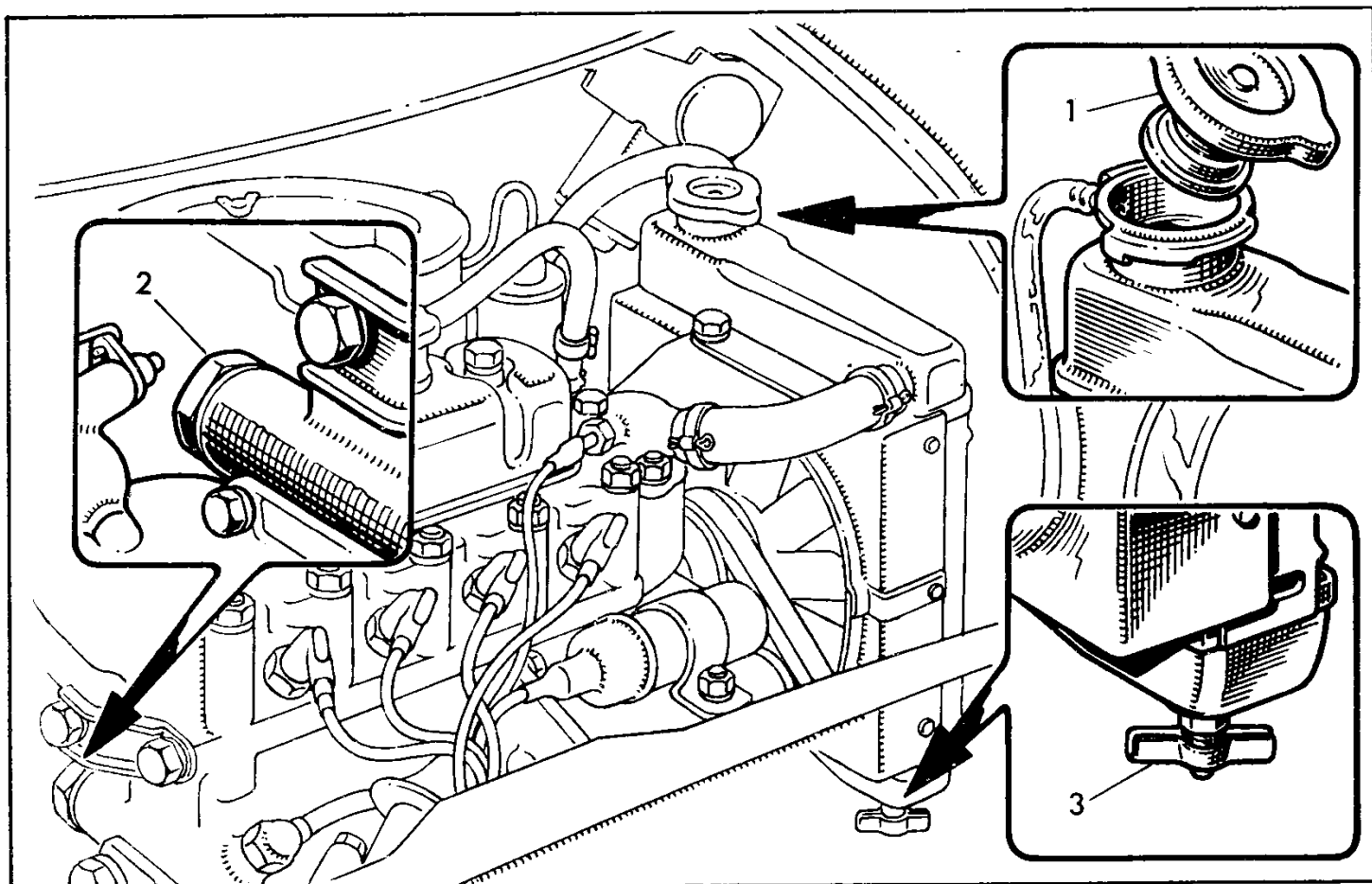
Filtro olio Minimatic

Si sostituisce ai primi 1 000 km ed ogni 10 000 km. Si accede ad esso rimuovendo prima la mascherina della calandra. Si scompone e si rimonta come quello delle Mini.

RAFFREDDAMENTO MOTORE (v. fig. sotto)

Precauzioni contro il gelo

Quando si prevede lo stazionamento della vettura in ambiente la cui temperatura possa scendere al disotto di 0°C, immettere nel radiatore un buon antigelo a base glicol etilenica nelle quantità indicate a pag. 20 per evitare che l'acqua del circuito di raffreddamento possa gelare con grave danno al motore. Per fare circolare la miscela antigelo anche nel riscaldatore tirare a fondo il pomello di regolazione temperatura di quest'ultimo.



Si avverte che il semplice scarico dell'acqua dal motore e dal radiatore, mentre salvaguarda questi ultimi da rottura per gelo, può non essere sufficiente per quanto riguarda il riscaldatore del condizionatore d'aria, poiché in tale riscaldatore rimane sempre una certa quantità d'acqua.

Prima e dopo l'impiego di antigelo, far eseguire sempre dall'Officina un energico lavaggio del circuito di raffreddamento.

Controllo livello liquido

Periodicamente, controllare il livello del liquido nel radiatore. E' regolare quando raggiunge la base del bocchettone riempimento, con il pomello del riscaldatore tirato a fondo; in caso contrario eseguire il rabbocco.

N.B. - Se si deve controllare il livello quando il motore è caldo, proteggere le mani con uno straccio e svitare lentamente il tappo 1 del bocchettone sino all'arresto di sicurezza, per consentire lo scarico della pressione del circuito.

Rabbocco

Se il rabbocco deve essere effettuato a motore caldo, procedere molto lentamente, facendo girare il motore al minimo per evitare danni al blocco cilindri che non deve subire bruschi raffreddamenti.

Scarico del circuito raffreddamento

Svitare il tappo del bocchettone di rifornimento ed il tappo 2 di drenaggio del blocco cilindri; - aprire (senso orario) il rubinetto 3 di scarico del radiatore; - tirare a fondo il pomello di regolazione temperatura riscaldatore per scaricare quest'ultimo.

Riempimento del circuito

Riavvitare il tappo 2 e chiudere (senso anti-orario) il rubinetto 3; - versare prima l'antigelo (se necessario) e quindi acqua sino alla base della vaschetta superiore; - tirare a fondo il pomello di cui sopra per fare riempire anche il riscaldatore; - far funzionare il motore al minimo e rabboccare sino alla parte inferiore del bocchettone di rifornimento; - riavvitare il tappo 1.

Lavaggio del circuito

Saltuariamente far eseguire da una Officina

Autorizzata un accurato lavaggio del circuito con appositi prodotti del commercio.

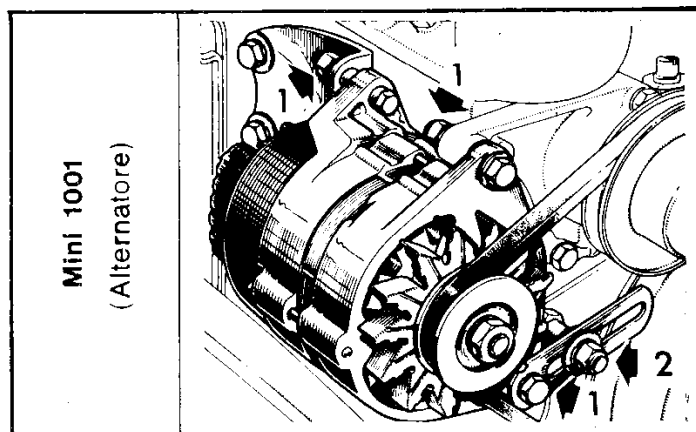
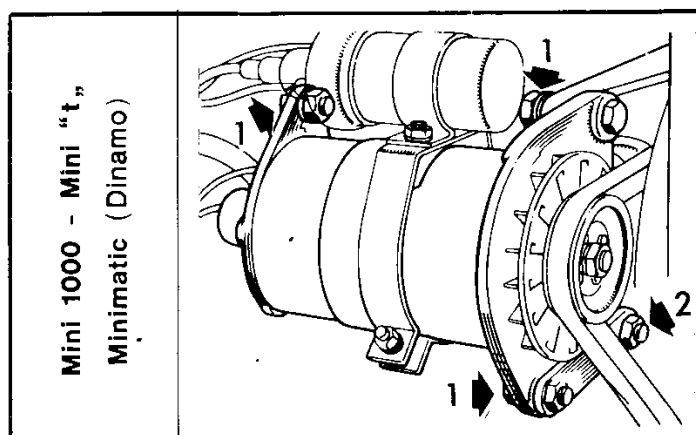
Controllo tenuta del circuito

Ogni 5 000 km, far funzionare il motore e, alla temperatura di regime, controllare che non vi siano perdite né dai manicotti né da altre parti del circuito; in caso contrario, ricorrere subito ad una Officina Autorizzata.

VENTILATORE

Regolazione tensione cinghia ventilatore (vedi figure).

Ogni 5 000 km, premere (ma non troppo) sul centro del lato più lungo della cinghia del ventilatore e controllare che il cedimento della stessa sia di circa **15 mm**. Eventualmente registrare come segue: - allentare i tre bulloni 1 di fissaggio ed il dado 2 del tirante asolato e spostare la dinamo (o l'alternatore) alla posizione desiderata. Serrare i bulloni e ricontrollare la flessione: **se la cinghia è troppo lenta tenderà a slittare** e non farà girare a sufficienza il ventilatore; inoltre la cinghia si usurerà presto. Se troppo tesa provocherà rapido logorio dei cuscinetti.



VALVOLE E BILANCIERI

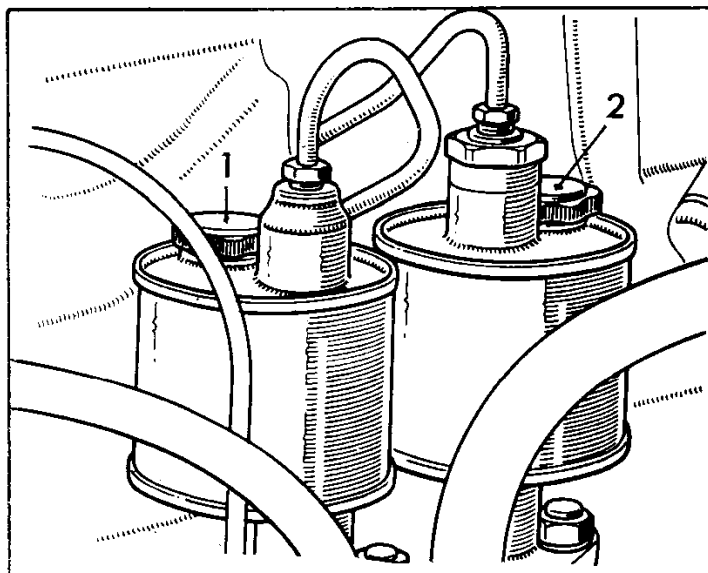
Il **gioco prescritto** fra le valvole ed i bilancieri, a motore freddo, è di **0,30 mm**; ogni 10 000 km, farlo controllare e registrare da un'Officina Autorizzata.

SERBATOI POMPE COMANDO FRENI E FRIZIONE

Ogni 5 000 km per i freni e ogni 10 000 km per la frizione, controllare che il livello del liquido sia all'altezza della base dei rispettivi bocchettini di rifornimento, protetti dai tappi a vite 1 e 2.

Effettuare i rabbocchi col liquido prescritto a pag. 20.

ATTENZIONE - Detto liquido non deve entrare in contatto con superfici verniciate, perché dannoso alla vernice.



FRIZIONE (solo Mini e Mini «t»)

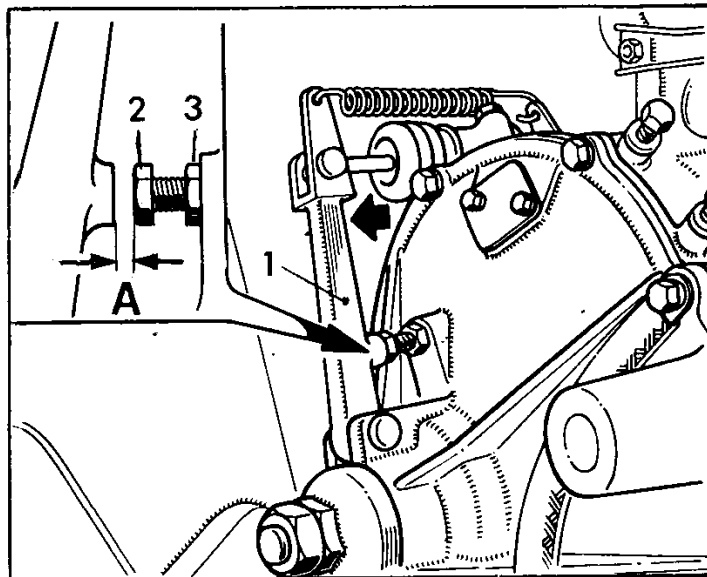
Ogni 10 000 km, controllare ed eventualmente registrare il gioco fra puntalino 2 e leva disinnesto 1 in posizione finale della sua corsa a vuoto.

Procedere come segue: - Distaccare la leva dall'asta del cilindretto di comando e dalla molla di richiamo; - spostare la leva, nel senso della freccia, agendo con la semplice pressione delle dita, sino a fine corsa a vuoto; - allentare il controdado 3 e registrare il puntalino sino ad ottenere **A = 0,5 mm**; serrare il controdado e riattaccare la leva alla molla ed all'asta.

Tenere presente che tale gioco diminuisce man mano che aumenta l'usura della frizione, per cui se si trascura di registrarlo si può arrivare allo slittamento della frizione stessa.

Spurgo del circuito oleodinamico della frizione

Nel caso si ritenesse necessario lo spurgo di aria entrata nel circuito, tenere presente



che sul cilindretto operatore della frizione esiste una vite apposita. A tale scopo procedere come segue: - Svitare leggermente detta vite; - azionare il pedale della frizione sino a che tutta l'aria è fuoriuscita dallo spurgo; serrare la vite.

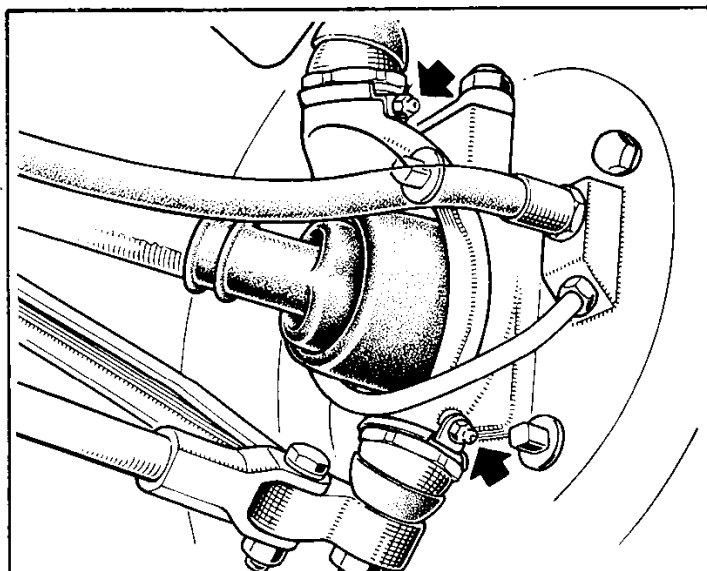
Non rimettere in circuito il liquido spurgo, ma sostituirlo con altro nuovo.

GRUPPI MECCANICI

SOSPENSIONI ANTERIORI

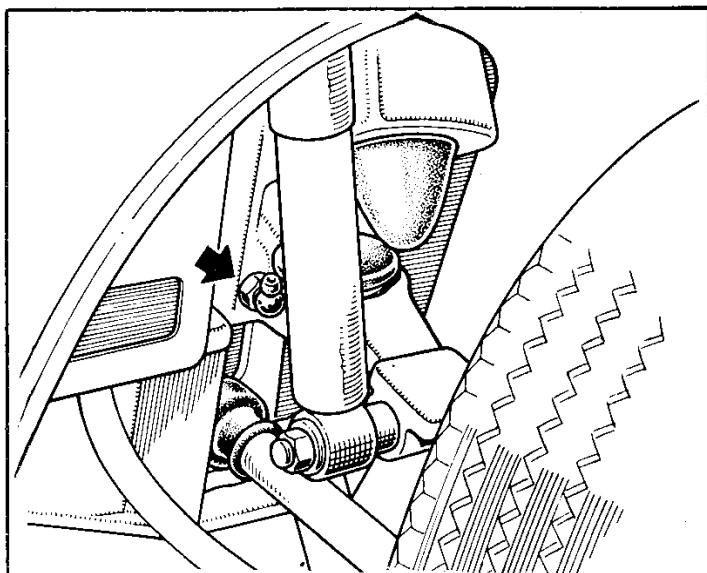
Giunti sferici dei fusi a snodo

Ogni 5 000 km, lubrificare i due giunti sferici di ogni fuso a snodo, iniettando il lubrificante prescritto attraverso gli ingrassatori indicati in figura.



Perni di oscillazione dei bracci superiori

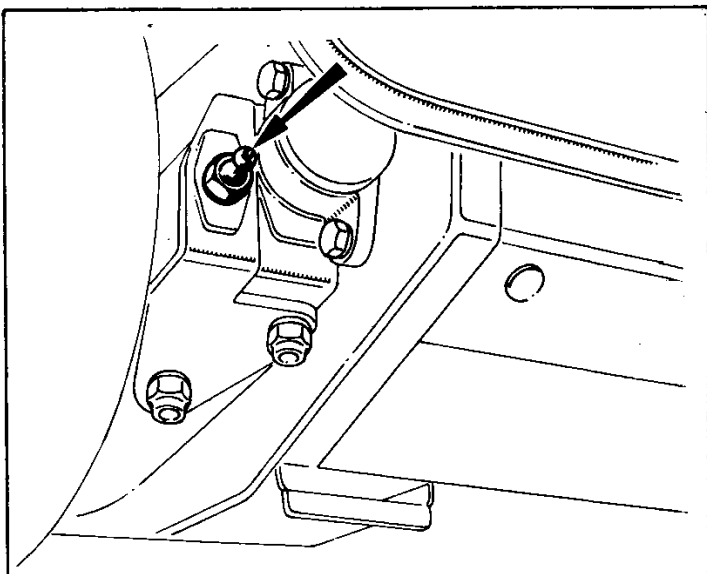
Ogni 5 000 km, lubrificare il perno di oscillazione di ogni braccio superiore iniettando il lubrificante prescritto attraverso l'ingrassatore indicato in figura.



SOSPENSIONI POSTERIORI

Perni di oscillazione dei bracci oscillanti

Ogni 5 000 km, lubrificare il perno di oscillazione di ciascun braccio oscillante longitudinale iniettando il lubrificante prescritto attraverso l'ingrassatore indicato in figura.



RUOTE E PNEUMATICI

Ruota di scorta

E' alloggiata in apposito pozzetto ricavato sotto il tappeto del vano bagagli delle Mini e, in posizione corrispondente, sotto il ripiano posteriore della Mini « t ». In ambedue i casi è fissata mediante piastra munita di bullone. Svitare detto bullone con la chiave a gomito in dotazione per i dadi ruote.

Tenere gonfiato a 1,95 kg/cm² il pneumatico della ruota di scorta.

Sostituzione di una ruota

Piazzare il martinetto come descritto a pag. 15 e metterlo in forza;

- Distaccare la coppa ruota e svitare (senso antiorario) i quattro dadi mediante la chiave a gomito. Sollevare la vettura di quanto basta per smontare e montare la ruota.
- Sostituire la ruota e serrare (senso orario) i dadi con azione progressiva, passando alternativamente da un dado a quello opposto.
- Abbassare completamente la vettura e controllare definitivamente il serraggio dei dadi.
- Per rimontare la coppa, disporla su due delle sporgenze del cerchione e farla entrare sulla terza con un colpo secco della mano.

Se si è usata la ruota di scorta portare il pneumatico alla pressione prescritta per le condizioni d'uso previste.

Sostituzione dei pneumatici

Sulle quattro ruote montare sempre pneumatici radiali di misura prescritta eguali sia per marca che per tipo. - Soltanto in caso di strade innevate, possono essere montati sul treno anteriore due pneumatici antineve. Non usare mai sullo stesso assale pneumatici diversi per usura, tipo e marca.

Pressioni di gonfiamento

Quelle indicate in 2^a pagina di copertina. Le pressioni devono essere controllate e ripristinate a pneumatico freddo.

Incrocio delle ruote

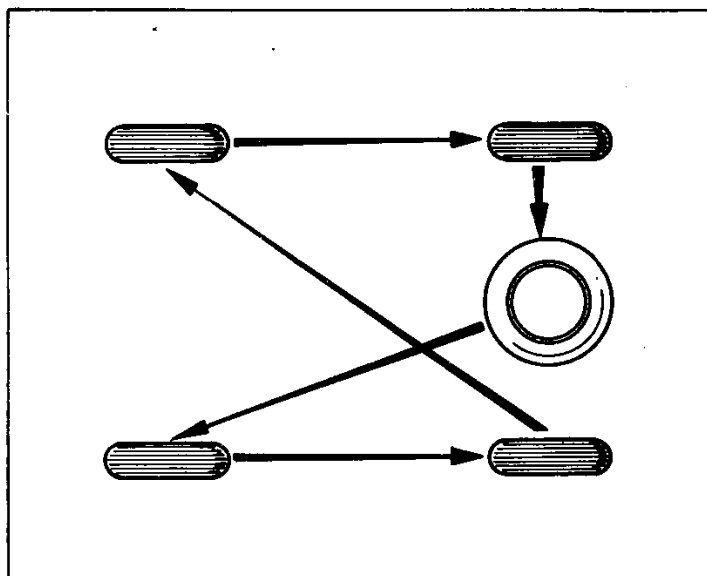
Ogni 5 000 km. per ottenere un consumo uniforme ed una buona durata dei pneumatici, procedere ad una rotazione di posizione delle ruote compresa quella di scorta. Seguire a tale scopo lo schema qui illustrato. In tale occasione verificare i pneumatici, controllarne l'usura e, se necessario, provvedere alle manutenzioni o sostituirli. Controllare inoltre che i cerchi non siano deformati e provvedere alla loro pulitura se arrugginiti.

Usure anormali

Se uno dei pneumatici anteriori presenta una anormale differente usura rispetto all'altro, far controllare da un'Officina Autorizzata la divergenza e l'inclinazione delle ruote.

Equilibratura delle ruote

Le ruote non equilibrate provocano usure anormali, vibrazioni e disturbi alla guida: in tal caso è consigliabile far eseguire l'equilibratura dinamica da un'Officina autorizzata.



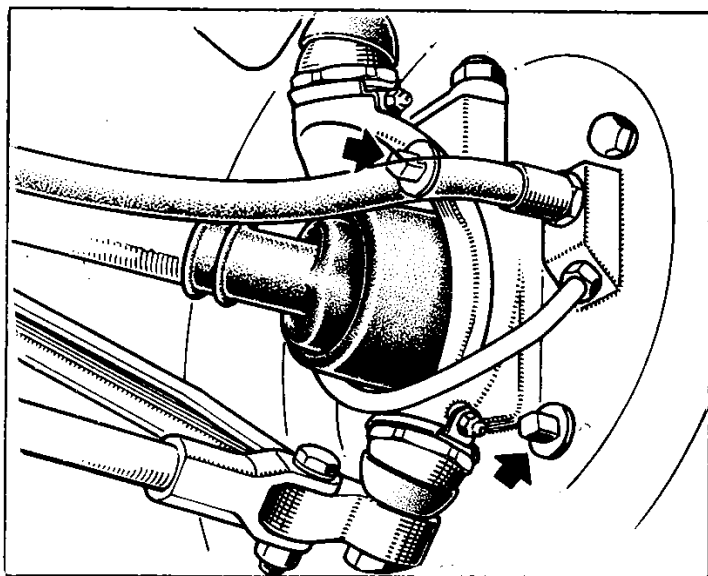
FRENI

Quando si nota una anormale elasticità e cedevolezza nell'azionamento del pedale dei freni, fare spurgare l'impianto oleodinamico da un'Officina Autorizzata. L'olio spurgato non deve essere riutilizzato.

Quando la corsa del pedale diventa eccessiva, fare registrare i freni per mantenere una frenata buona ed uniforme.

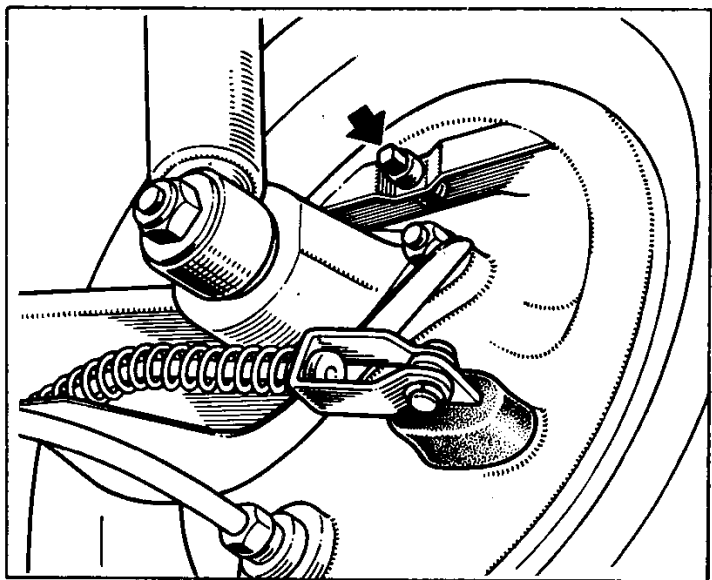
Registrazione freni anteriori

Applicare il freno a mano e sollevare una delle ruote anteriori quanto basta perché possa girare liberamente; - a mano, far girare in avanti la ruota ed azionare a fondo il pedale per centrare i ceppi freno; - girare in senso orario uno dei due registri indicati con frecce in figura, sino a bloccare la ruota; - girare detto registro in senso antiorario appena quanto basta perché la ruota sia nuovamente libera di girare; - ripetere dette operazioni per l'altro registro; - ripetere tutte le operazioni suddette anche per l'altra ruota anteriore.



Registrazione freni posteriori

Procedere analogamente a quanto detto per i freni anteriori tenendo presente le seguenti differenze: - Non essendo possibile applicare il freno a mano, calzare un cuneo sotto una o entrambe le ruote che rimangono a terra durante il sollevamento della vettura per impedire che abbia a muoversi. La regolazione si effettua attraverso un solo registro indicato con freccia nella figura.



STERZO

Se si notano anomalie di guida, vibrazioni dello sterzo od usure anormali dei pneumatici anteriori, provvedere a fare controllare da un'Officina Autorizzata, con apposita apparecchiatura, gli angoli di divergenza ed inclinazione delle ruote.

IMPIANTO ELETTRICO

POLARITA'

L'impianto elettrico ha il polo negativo a **massa**. Tenerne conto nel montaggio di un autoradio.

FUSIBILI

La valvoliera è situata nel vano motore e contiene 11 fusibili da 8 A dei quali, due sono di scorta.

Sul suo coperchio in corrispondenza dei vari fusibili, sono indicati i rispettivi circuiti protetti.

Nella figura a fianco, oltre alla disposizione dei fusibili sono riportati anche i colori dei cavi uscenti dalla valvoliera.

Nel caso di montaggio di autoradio, proteggerlo a parte con un fusibile da 2 A.

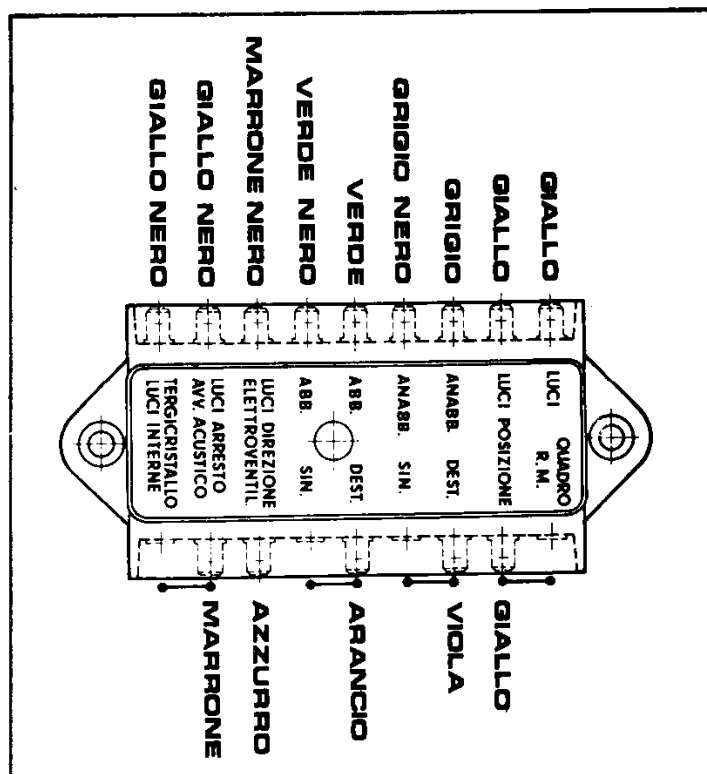
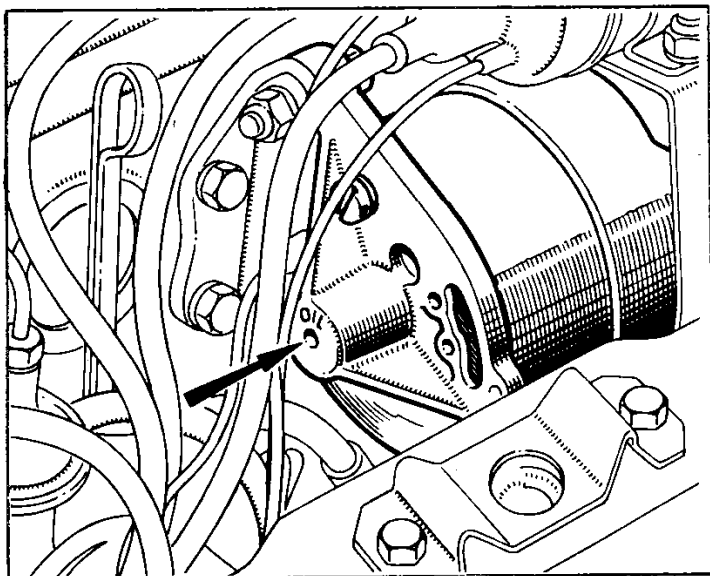
Se un fusibile di sostituzione brucia immediatamente e non si riesce ad individuarne la causa, fare controllare il circuito interessato da un'Officina Autorizzata.

BATTERIA

Il livello normale del liquido è a **5 mm** sopra le piastre.

Ogni mese ed ogni 5 000 km, a batteria fredda, verificare il livello e rabboccare, se necessario, soltanto con acqua distillata e non con acqua potabile. D'estate o se si viaggia molto, verificare più di sovente il livello. Ogni 10 000 km, pulire ed asciugare accuratamente la batteria, pulire terminali e morsetti, serrare bene questi ultimi e spalmarli con **vaselina neutra**.

Far controllare da un'Officina Autorizzata lo stato di carica con un apposito den-



simetro (1,28 = batteria carica; 1,14 = batteria scarica) e fare caricare secondo necessità.

ALTERNATORE

Tenere sempre puliti i fori per la circolazione dell'aria di raffreddamento esistenti sul coperchio dell'alternatore.

NB - Nei casi di ricarica rapida della batteria o di riparazione alla vettura mediante saldatura ad arco, è opportuno staccare le connessioni dell'alternatore.

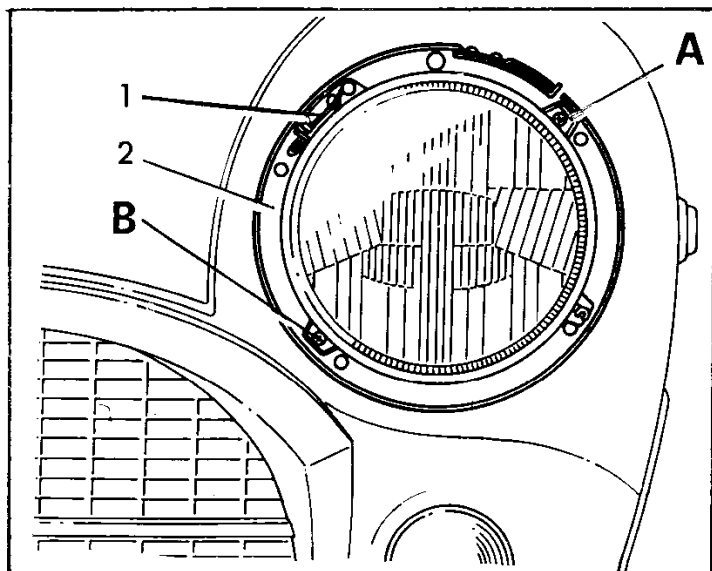
DINAMO

Ogni 10 000 km, lubrificare la boccia della dinamo versando alcune gocce d'olio nel foro indicato con freccia in figura. Non lubrificare eccessivamente.

PROIETTORI

Sostituzione lampade (vedere le due figure alla pagina seguente)

Rimuovere la cornice del proiettore facendo leva con un cacciavite; disimpegnare la molletta 1 e rimuovere il gruppo ottico 2; disimpegnare le mollette 3 di fissaggio della lampada; staccare la lampada dal connettore triplo 4.



Nel ricomporre il proiettore prestare attenzione che l'orientamento della lampada sia quello giusto; a tale scopo la sporgenza sullo zoccolo della stessa dovrà essere accoppiata alla corrispondente fessura del gruppo ottico.

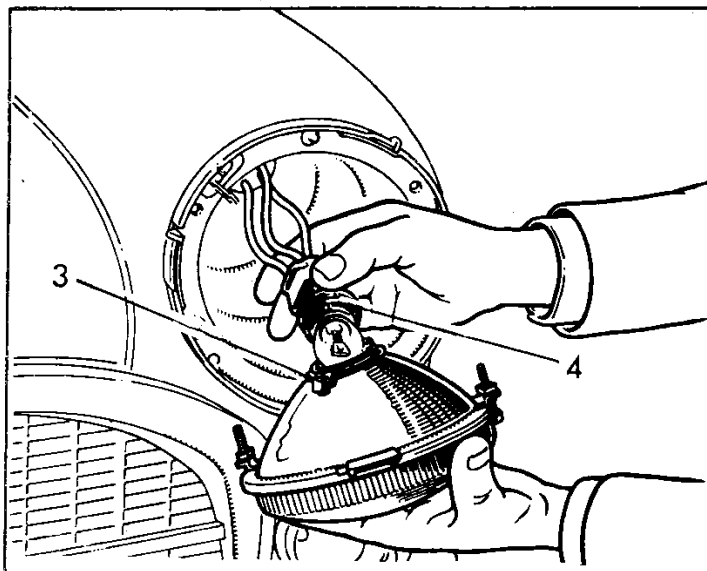
Orientamento dei proiettori

La vite **A** (figura sopra) serve per registrare il fascio luminoso sul piano verticale.

La vite **B** serve per registrarlo sul piano orizzontale.

Con vettura a pieno carico, pneumatici alla pressione normale e disposta a **10 m** da uno schermo verticale, le zone illuminate dai proiettori devono presentarsi come illustrato nello schema seguente.

Tenere presente che **b** non deve superare i 9/10 di **a** e che i due fasci luminosi devono risultare perfettamente paralleli.



Consigliamo comunque di fare eseguire queste registrazioni da un'Officina Autorizzata che possiede l'attrezzatura necessaria.

FANALINI ANTERIORI E POSTERIORI

Per accedere alle lampade delle luci di posizione, direzione, arresto e retromarcia, svitare le viti che fissano i rispettivi corpi luminosi.

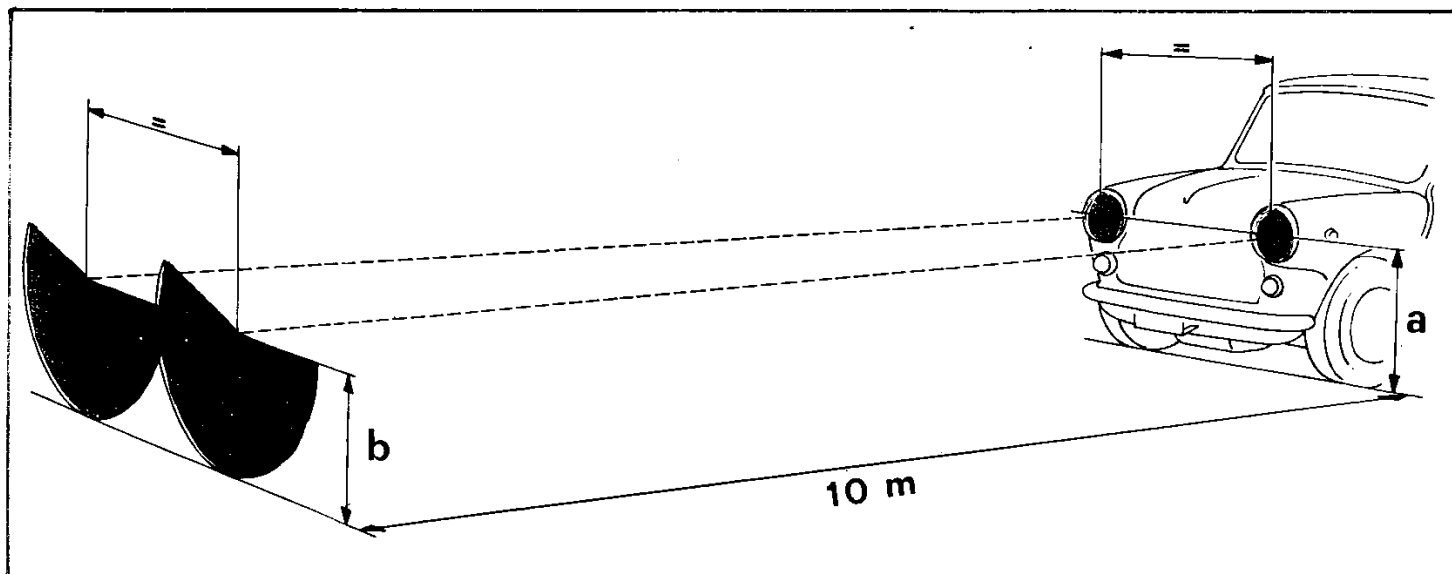
RIPETITORI LATERALI

Sfilare il portalampade dal corpo luminoso accedendo ad esso attraverso il vano ruota.

Al rimontaggio ricordare il cappuccio di protezione.

FANALE ILLUMINAZIONE TARGA

Per accedere alle lampade svitare la vite di fissaggio del corpo luminoso ed estrarre quest'ultimo dal fanale.



CARATTERISTICHE LAMPADE

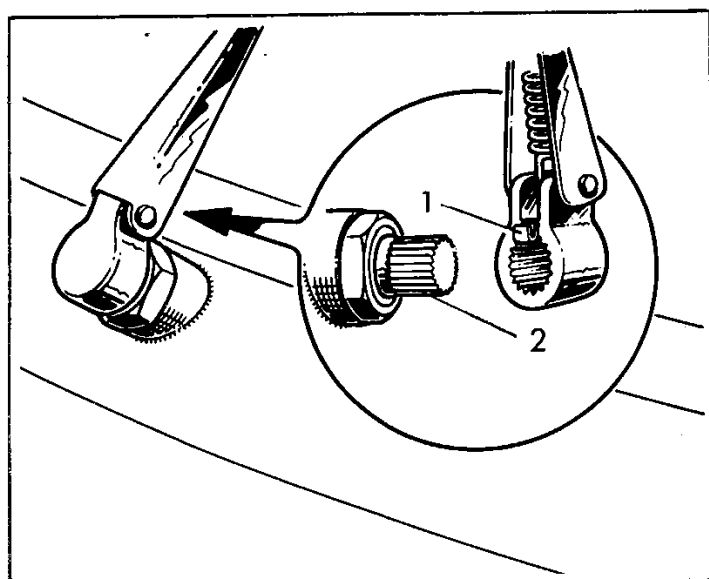
Posizione	Impiego	N.	Caratteristiche		
			elettriche	bulbo	zoccolo
Proiettori	fascio abb./anabb. (asimmetrico)	2	12 V - 45/40 W	sferico	a piattello standard europeo
Luci anteriori	direzione posizione	2	12 V-5/21 W	sferico	BA 15 s
Luci posteriori	posizione / arresto direzione retromarcia	2	12 V-5/21 W	sferico	BA 15 s
		2	12 V-21 W	sferico	BA 15 s
		2	12 V-21 W	sferico	BA 15 s
Luci targa	illuminazione	2	12 V-5 W	sferico	BA 15 s
Ripetitori lateral	direzione	2	12 V-4 W	cilindrico	BA 9 s
Pannello strumenti	segnalatori illuminazione	6 3	12 V-3 W	cilindrico	BA 9 s
Plafoniera	illuminazione interna	1	12 V-5 W	siluro	S 8,5/9,5

TERGICRISTALLO

Per sostituire o cambiare la posizione delle racchette sui loro perni, sfilarle dagli stessi tenendo distaccata la molletta 1 di ritegno.

Rimontare le racchette nella posizione desiderata e spingerle con forza sui perni 2 fino allo scatto della molletta 1.

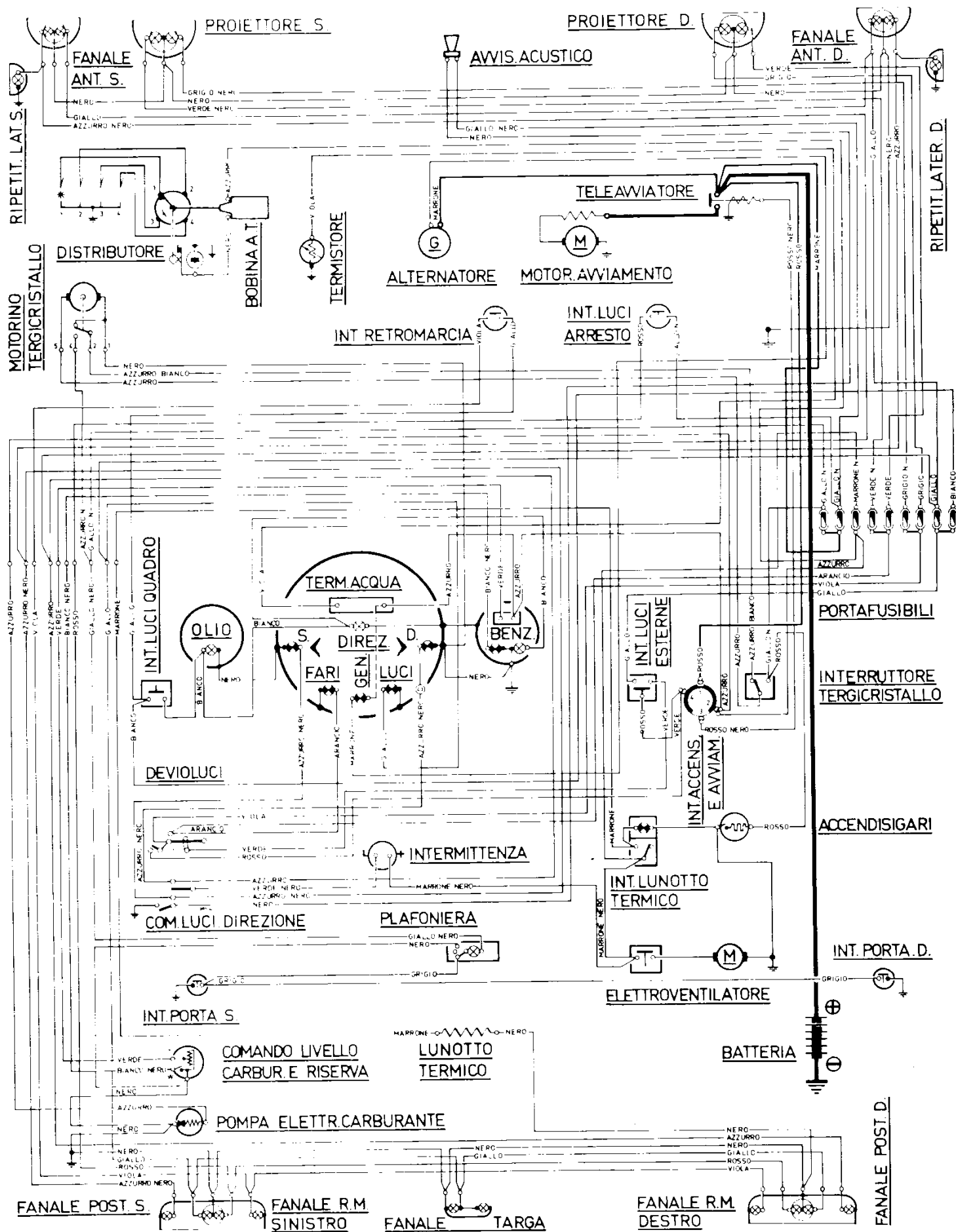
Ogni anno, possibilmente all'inizio della cattiva stagione, si consiglia di sostituire le racchette con altre nuove.



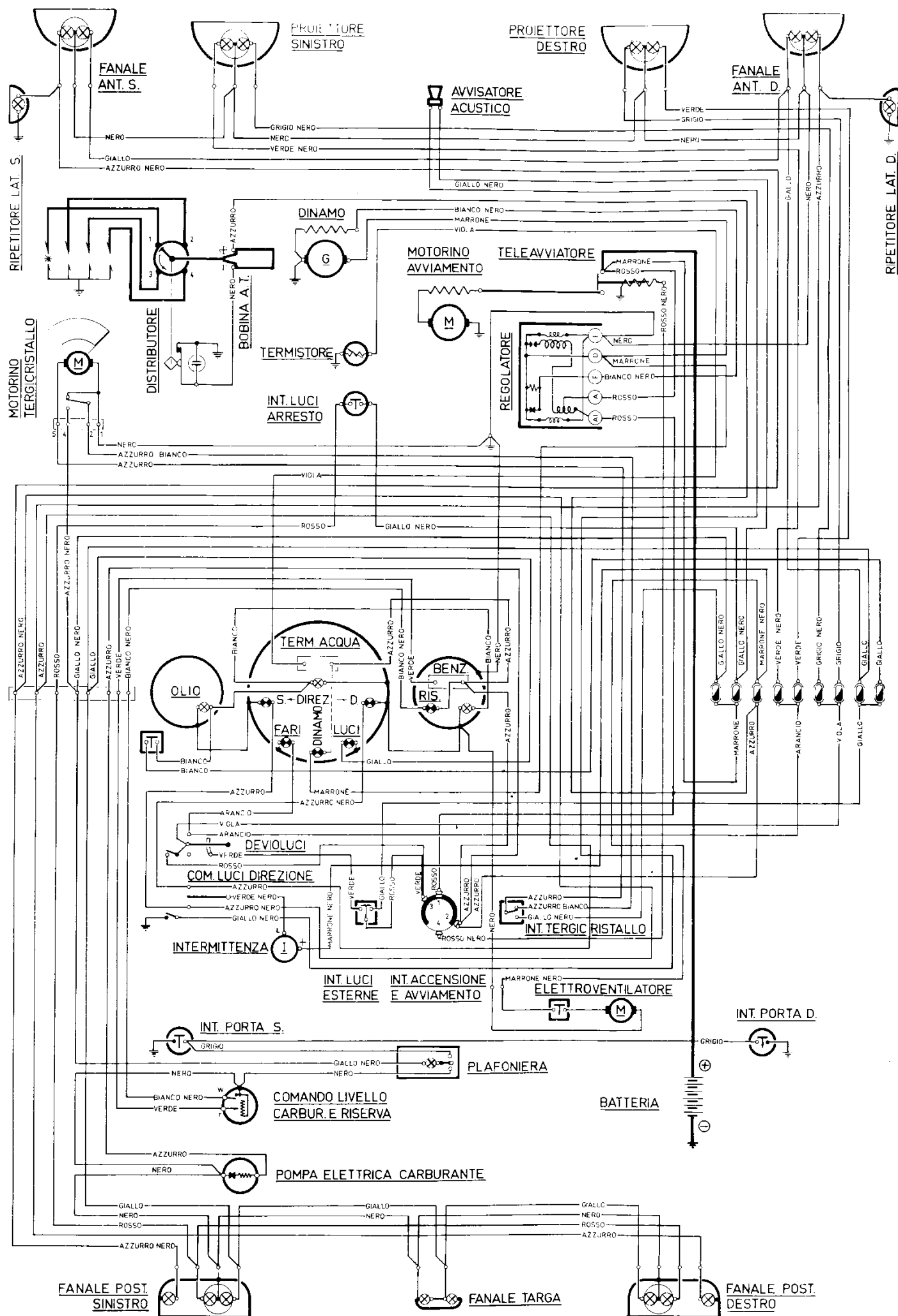
[illegible]

Scanned by Dar

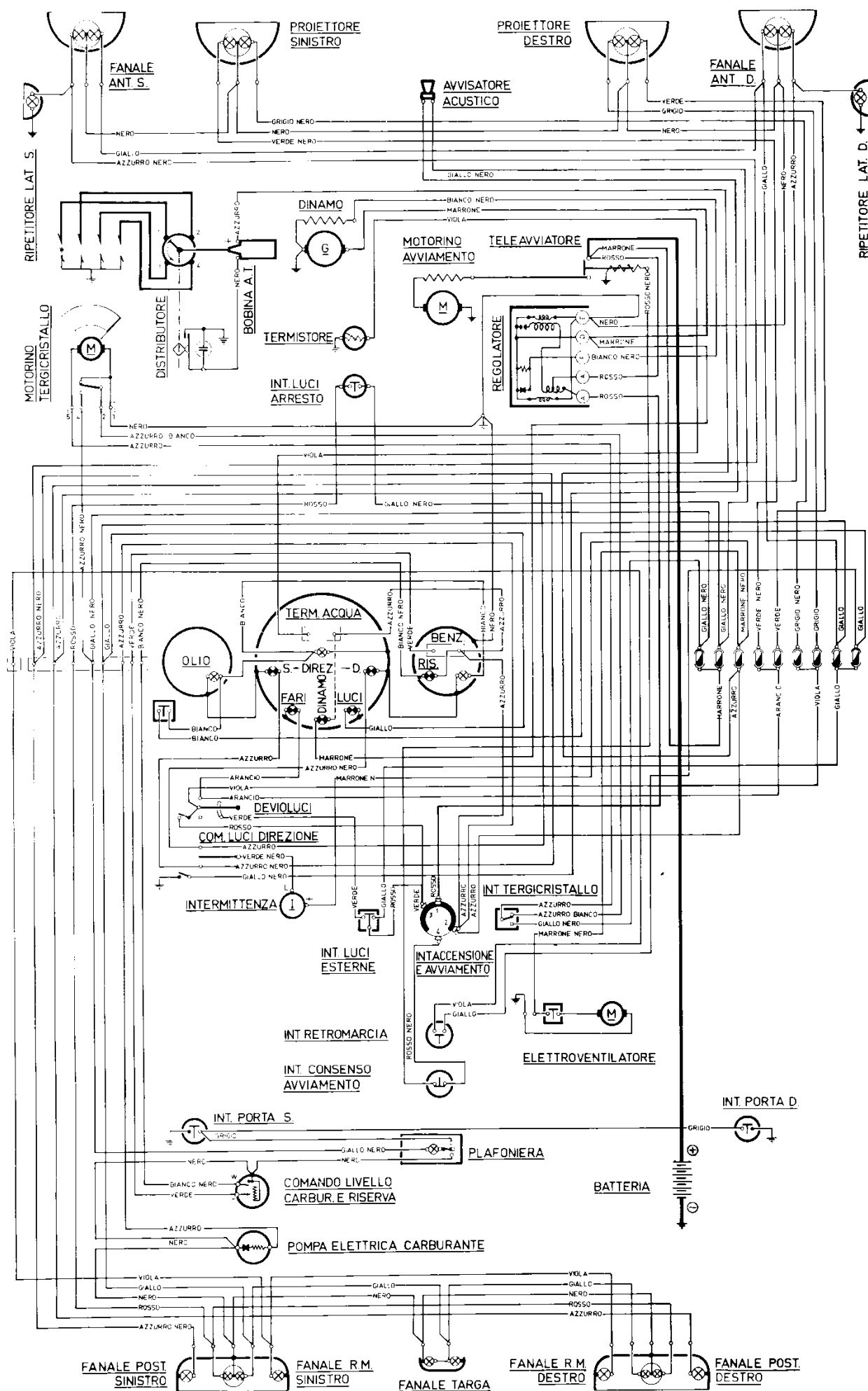
SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO Mini 1001



SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO Mini "t,, 1000



SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO Minimatic



CARROZZERIA

Lavaggio dell'esterno vettura - Eseguire il lavaggio a vettura fredda e mai sotto i raggi del sole. Asportare il fango dalle parti verniciate ammorbidendolo il più possibile con getto d'acqua finemente suddiviso. Usare sempre un adatto « shampoo » neutro di buona marca - **mai usare sapone da bucato** - Risciacquare sempre abbondantemente ed asciugare con pelle di daino. Lucidare con « polish » soltanto a vettura completamente asciutta. Eliminare macchie di catrame, olio o grasso, soltanto con adatto prodotto del commercio, - **non usare assolutamente** benzina, trielina o prodotti a base di cloro.

Pulire i vetri con alcool miscelato ad acqua ma non farlo gocciolare sulle parti verniciate.

Durante i periodi di « smog » o in presenza di salsedine marina o quando le strade siano cosparse di sale antighiaccio, lavare molto frequentemente la vettura e proteggere le parti cromate con adatto prodotto ceroso. Lo stesso dicasi per la parte inferiore della scocca alla quale va applicato periodicamente un apposito strato protettivo e non sostanze oleose che dissolverebbero lo strato protettivo originale e danneggerebbero le parti in gomma.

Per proteggere la vettura dalle intemperie **non usare assolutamente** copertine in plastica clorurata. (es. cloruro di polivinile) che hanno dannosi effetti sulla vernice.

Pulizia dell'interno vettura - Lavare i rivestimenti soltanto con acqua e sapone.

Pulizia motore e suo vano - Usare acqua e

sapone per le parti verniciate, pennello e petrolio per il motore - Non bagnare l'impianto elettrico di accensione.

Ogni 5 000 km:

Serrature - Iniettare qualche goccia d'olio nel foro per chiave e attorno ai pulsanti.

Cerniere - Ingrassare ed oliare.

Limitatori apertura porte - Ingrassare snodo, tirante e guida.

Ganci cofano - Ingrassare le superfici mobili del gancio di chiusura ed oliare le articolazioni della leva di sgancio e del gancio di sicurezza.

Guide sedili anteriori - Pulire accuratamente le guide ed il dispositivo di fermo ed ingrassare leggermente.

Ogni 10 000 km:

Cofani e porte - Controllarne la chiusura ed apertura, sistemare eventualmente le guarnizioni e far registrare se necessario le serrature.

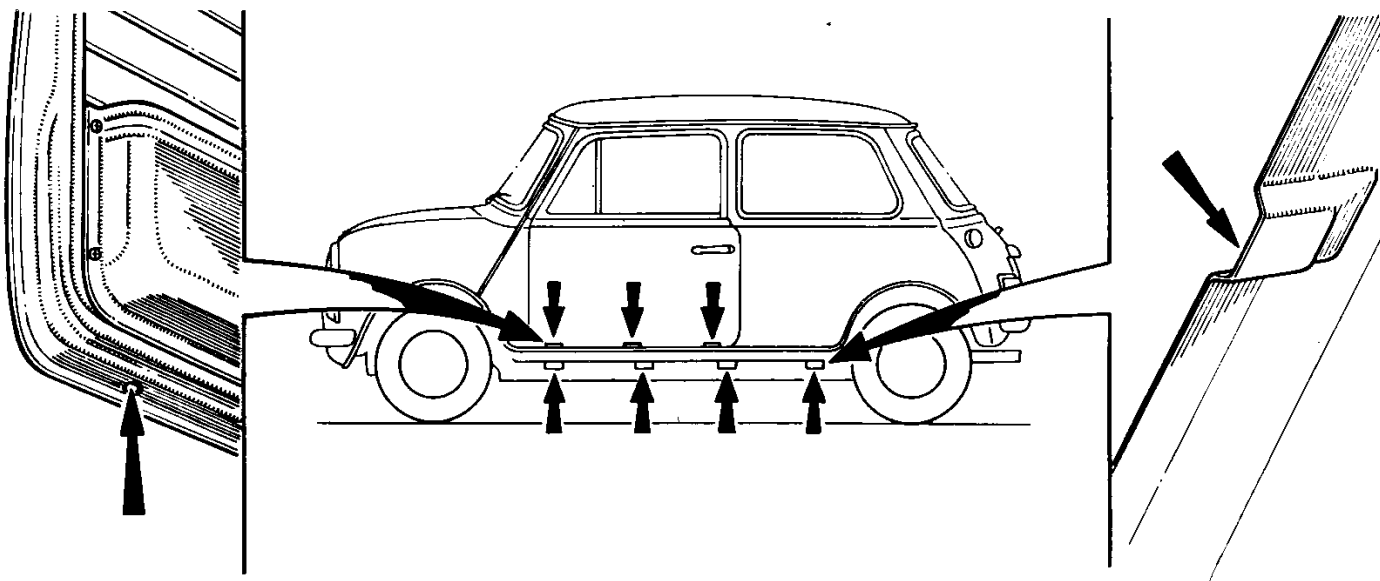
Alzacristalli - Controllarne l'efficienza ed eventualmente provvedere alla loro sistemazione ed ingrassatura.

Ogni 15 000 km:

Bulloneria in generale - Farne controllare e ripristinare il serraggio.

Periodicamente:

Controllare che i fori di scarico acqua delle portiere e sotto le soglie (vedi figure) non siano ostruiti: usare eventualmente un filo di ferro abbastanza rigido per sturarli.



SIGLE DI IDENTIFICAZIONE

Numero della vettura

E' inciso sul fianchetto destro del compartimento motore ed è preceduto dalle seguenti sigle:

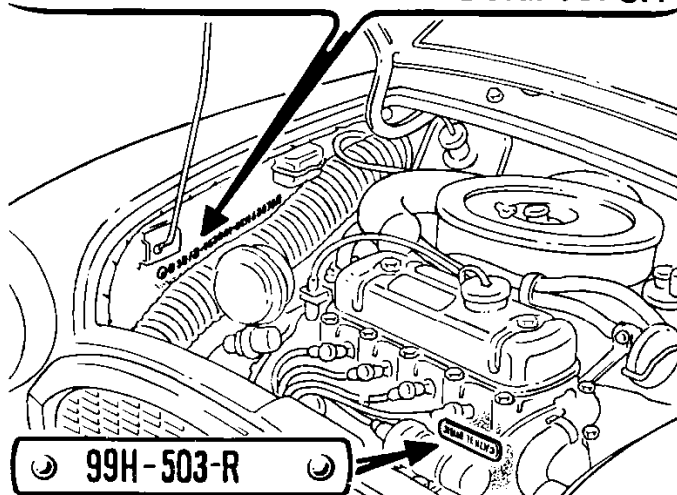
Mini 1000	B 38/6
Mini 1001	B 38/8
Mini « t » 1000	G 38/7
Minimatic	B 38/3

Numero del motore

E' stampigliato su targhetta fissata sul lato anteriore del blocco cilindri ed è preceduto dalle seguenti sigle:

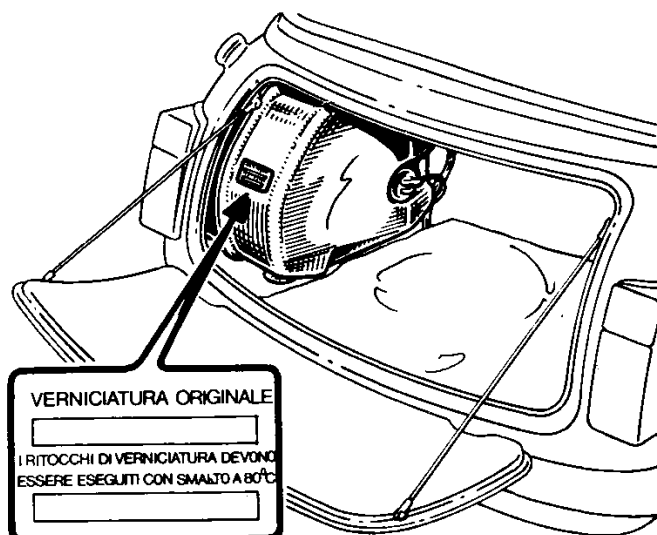
Mini e Mini « t »	99 H-503 R
Minimatic	99 H-471 E

Ⓢ B38/6 ☆ 750001 ☆ DGM9461 OM

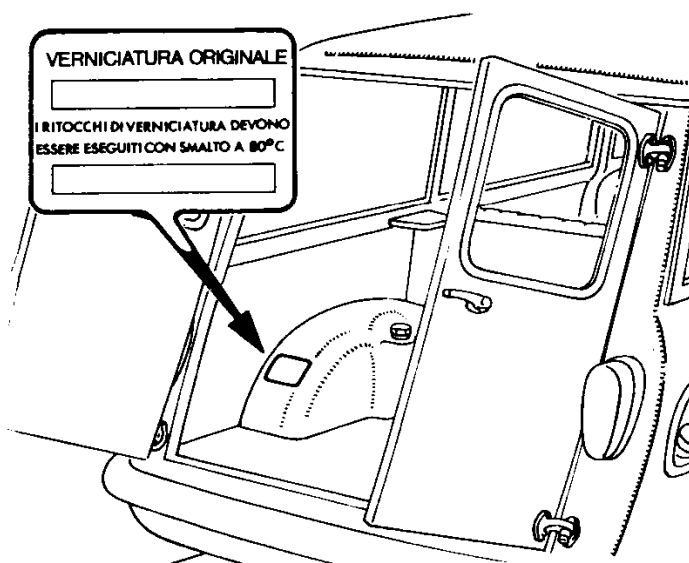


Targhetta vernice originale

Vetture Mini e Minimatic: è applicata sul serbatoio carburante.



Vetture Mini « t »: è applicata sul parafrangente posteriore sinistro, all'interno del vano di carico.



CARATTERISTICHE E DATI

	MINI	Varianti per MINI "t"	Varianti per MINIMATIC
MOTORE	Trasversale a quattro cilindri in linea		
Sigla B.L.M.C.	99 H - 503 R		99 H - 471 E
Alesaggio e corsa	64,59 x 76,2 mm		
Cilindrata totale	998 cm ³		
Rapporto di compressione	9		
Potenza massima SAE	55 cv a 5 600 giri/min.		46 cv a 4 800 giri/min.
Potenza specifica SAE	55,1 cv/litro		46,1 cv/litro
Coppia massima SAE	7,8 kgm a 3 200 giri/min.		8,2 kgm a 2 400 giri/min.
Potenza fiscale in Italia	12 cv		
Distribuzione	Con albero a camme disposto nel basamento e valvole in testa comandate da bilancieri, aste e punterie		
Angoli distribuzione: ricavati con gioco speciale di controllo fra valvole e bilancieri di			
Aspirazione: apertura	0,53 mm		0,48 mm
chiusura	5° prima del PMS		5° prima del PMS
Scarico: apertura	45° dopo il PMI		45° dopo il PMI
chiusura	51° prima del PMI		40° prima del PMI
	21° dopo il PMS		10° dopo il PMS
Gioco normale di funzionamento fra valvole e bilancieri - a motore freddo	0,30 mm		
Alimentazione			
Pompa elettrica	SU - AUF 214		
Carburatore	SU - HS 4		
Diametro diffusore	38,1 mm (1"1/2)		
Spillo calibratore miscela:			
Normale	AAR molleggiato		CZ
Ricca	—		M1
Povera	—		HA
Filtro aria	A secco con elemento filtrante in carta		
Accensione			
Ordine accensione	1 - 3 - 4 - 2		
Distributore LUCAS 25 D4 - tipo	41255		41251
Anticipo fisso (riferito albero motore)			
Apertura contatti rottore	5° prima del PMS		4° prima del PMS
Candele prescritte	0,35 ÷ 0,40 mm		
Distanza fra gli elettrodi	CHAMPION N9Y		
	0,60 ÷ 0,65 mm		
Lubrificazione	Circuito forzato mediante pompa a rotore eccentrico; provvisto di valvola limitatrice di pressione tarata a 4,2 kg/cm ² ; manometro olio.		
Filtri olio	Uno a cartuccia filtrante in carta; uno a rete nella coppa.		
Raffreddamento	Ad acqua con circolazione forzata mediante pompa centrifuga; radiatore; ventilatore.		

	MINI	Varianti per MINI "t"	Varianti per MINIMATIC
Pressione nel circuito, circa Termostato	0,9 kg/cm ² Nel raccordo di uscita dalla testa cilindri, inizia l'apertura a 82°C circa.		
FRIZIONE (Mini e Mini « t ») Corsa a vuoto del pedale	Monodisco a secco - molla di pressione a diaframma conico (Belleville) - comando oleodinamico a pedale. 10 mm		
CAMBIO (Mini e Mini « t »)	Quattro marce avanti sincronizzate e R.M. - Allog- giato nella coppa motore unitamente al gruppo dif- ferenziale.		
CAMBIO AUTOMATICO (Minimatic)	Quattro marce avanti e R.M. L'innesto delle quattro marce avanti avviene automaticamente in funzione sia della velocità del mezzo che del carico del mo- tore. A facoltà del guidatore, l'innesto può essere effettuato anche manualmente, agendo su apposita leva di selezione.		
Rapporti al cambio: in 1 ^a in 2 ^a in 3 ^a in presa diretta in retromarcia	3,525 : 1 2,218 : 1 1,433 : 1 1 : 1 3,544 : 1	2,69 : 1 1,845 : 1 1,46 : 1 1 : 1 2,69 : 1	
COPPIA DI USCITA N. dei denti Rapporto della coppia Rapporti totali di uscita: in 1 ^a in 2 ^a in 3 ^a in presa diretta in retromarcia	Ingranaggi cilindrici a denti elicoidali 64/17 3,765 : 1 13,272 : 1 8,349 : 1 5,394 : 1 3,765 : 1 13,342 : 1	72/22 3,272 : 1 10,11 : 1 6,93 : 1 5,48 : 1 3,272 : 1 10,11 : 1	
ALBERI DI TRASMISSIONE Giunti lato differenziale	Due anteriori con giunti omocinetici lato ruote. A crociera con bussole in gomma - A crociera Hardy.		
STERZO Diametro minimo di volta Divergenza ruote anteriori (sui cerchi)	Scatola guida con pignone e cremagliera 8,60 m 9,90 m 8,60 m 1,6 mm		
SOSPENSIONI	Indipendenti su entrambi gli assi, con elementi ela- stici in gomma ed ammortizzatori telescopici si- gillati. Sospensioni anteriori a parallelogrammi trasversali e puntoni obliqui di spinta. Sospensioni posteriori con bracci singoli ancorati alle loro estremità anteriori ed oscillanti longitu- dinalmente.		

	MINI	Varianti per MINI "t"	Varianti per MINIMATIC
FRENI Di servizio Corsa libera del pedale Di stazionamento e soccorso	A tamburo sulle quattro ruote con comando a pedale e trasmissione oleodinamica fornita di valvola limitatrice di pressione per i freni posteriori. 3 mm Con comando a leva centrale e trasmissione meccanica, agisce sui freni a tamburo posteriori.		
RUOTE Misura Pneumatici radiali Pressione gonfiamento	Con cerchi a disco ventilati (coprimozzi sagomati) 3.50 B x 10" 145 - SR 10" Vedere 2ª pagina di copertina.		
IMPIANTO ELETTRICO Dinamo: LUCAS C 40 Regolatore: LUCAS RB 106/2 Alternatore LUCAS 16 ACR Motorino di avviamento: LUCAS M 35 G Tergicristallo LUCAS 14 W Avvisatore acustico ed illuminazione esterna	Con batteria a 12 V - 40 Ah e negativo a massa. 13,5 V - 22 A - 300 W Costituito da regolatore di tensione ed interruttore di minima. 14,2 V - 34 A. Comprende sia il regolatore di tensione che il raddrizzatore di corrente. 0,8 kW A magneti permanenti, azzeramento automatico, racchette parallele. Secondo le norme di legge vigenti. Luci bianche retromarcia.		
CARROZZERIA Porte Pavimento Sedili Volante Pannello cruscotto Pannello strumenti Tasche portaoggetti Tasca portadocumenti Posacenere Specchio retrovisore	Monoscocca a due porte, provvista di due sottotelai separati: uno per il motore e la sospensione anteriore, l'altro per la sospensione posteriore. La Mini « t » è inoltre provvista di un'altra porta posteriore a due battenti con serratura a chiave per l'accesso al vano di carico. Incernierate sui montanti anteriori e provviste di braccio limitatore apertura. (Profilati INOX). Ricoperto con moquette. Con specchiatura in panno. In legno a tre razze. In materiale antiriflessi. In vero mogano. Due ricavate all'interno delle porte, due sui fianchetti posteriori. Sul pannello portiera sinistra. Uno anteriore sulla traversa inferiore del parabrezza, due posteriori incorporati alle tasche portaoggetti. Centrale, eiettabile. Supplementare esterno per Mini « t ».		

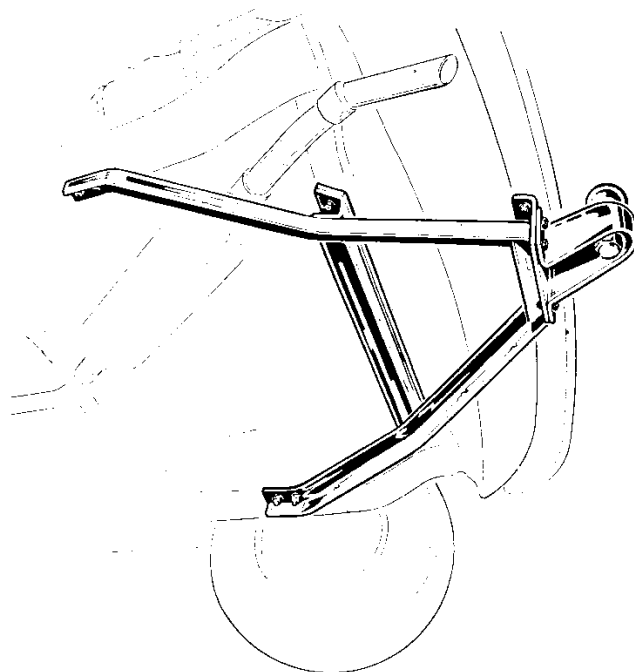
	MINI	Varianti per MINI "t"	Varianti per MINIMATIC
Alette parasole Sbrinatori lunotto	Orientabili anche lateralmente. Elettrico, mediante resistenza di riscaldamento (lunotto termico).		
Accendisigari	Sul quadretto del riscaldatore.		
DIMENSIONI E PESI			
Lunghezza massima	3,055 m	3,288 m	
Larghezza massima	1,410 m	1,415 m	
Altezza massima (a vettura scarica)	1,340 m	1,360 m	
Passo	2,036 m	2,138 m	
Carreggiata anteriore (a vettura carica)	1,205 m		
Carreggiata posteriore (a vettura carica)	1,165 m		
Altezza minima dal suolo (a pieno carico)	0,150 m	0,153 m	
Peso a secco	625 kg	668 kg	655 kg
Peso in ordine di marcia	655 kg	700 kg	675 kg
Peso a pieno carico	975 kg	1 020 kg	995 kg
PRESTAZIONI			
Portata massima: persone bagaglio	4 40 kg	4 oppure 1 40 kg 250 kg	
Velocità massime ammissibili , dopo il rodaggio:			
in 1ª velocità circa	35 km/h		
in 2ª velocità circa	60 km/h		
in 3ª velocità circa	95 km/h		85 km/h
in presa diretta circa	circa 145 km/h		oltre 125 km/h
Consumo ogni 100 km (Norme CUNA) circa	7,2 litri		7,3 litri
Autonomia circa	360 km	410 km	356 km

TRAINO DI RIMORCHI

PESO RIMORCHIABILE

Le vetture Mini sono atte al traino di rimorchi fino ad un peso massimo di 450 kg purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:

- a) Il rimorchio sia dotato di impianto di frenatura indipendente da quello della vettura (ad inerzia od altro tipo).
- b) Il carico verticale trasmesso dal rimorchio al gancio di traino della vettura non superi i 50 kg.
- c) Nelle condizioni di cui al punto b) non venga superato il carico massimo ammesso dai pneumatici posteriori della vettura (520 kg).
- d) L'attacco del gancio di traino sulla vettura venga eseguito secondo lo schema illustrato in figura.
- e) Sia adottato un gancio di traino del tipo a sfera unificato dalle Tabelle CUNA NC 138-10 con supporto terminale per il medesimo secondo Tabella CUNA NC 138-11.
- f) Il rimorchio sia munito di occhione a cavità sferica unificato dalle Tabelle CUNA NC 438-15 (Categ. 1).



DIMENSIONI DI TRAINO

Le dimensioni massime del traino sono regolate dalle norme previste dall'Art. 32 - Testo unico del Codice della Strada.

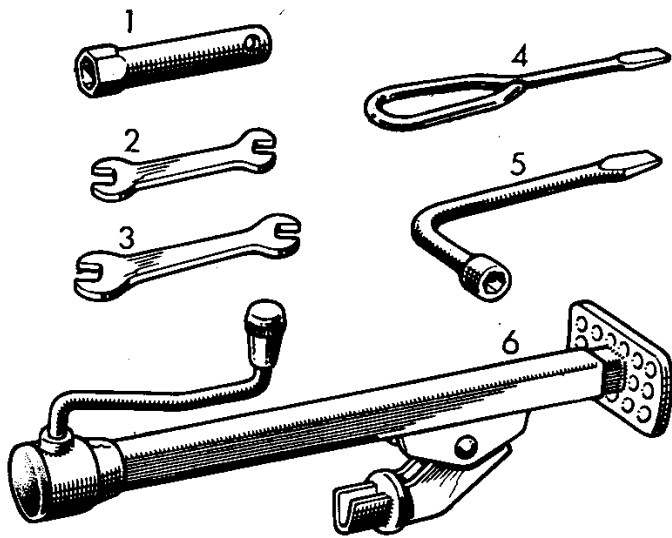
COLLEGAMENTI ELETTRICI PER ROULOTTE

I collegamenti elettrici necessari per il traino di roulotte si possono realizzare attraverso le scatolette di connessione situate nel vano bagagliaio, tenendo presente che i cavi da utilizzare sono i seguenti:

Rosso	- luci di arresto
Giallo	- luci di posizione e luce targa
Azzurro	- luci indicatori di direzione a destra
Azzurro-Nero	- luci indicatori di direzione a sinistra
Nero	- collegamento per la massa
Viola	- luci retromarcia

Il dispositivo di regolazione dell'intermittenza delle luci di direzione, montato in serie sulla vettura, dovrà essere sostituito con uno da 70 W.

ATTREZZI IN DOTAZIONE



La borsa in dotazione contiene gli attrezzi seguenti:

- 1 - Chiave a tubo per candele
- 2 - Chiave doppia da 1"/2 - 7"/16
- 3 - Chiave doppia da 5"/8 - 9"/16
- 4 - Cacciavite
- 5 - Chiave dadi ruote
- 6 - Martinetto

ESTRATTO DELLE CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA E DI USO

GARANZIA (Art. 7)

Il Venditore garantisce il prodotto venduto così come gli è stato garantito dalla Innocenti per i suoi prodotti di costruzione normale, per la durata di 6 mesi dalla consegna (indipendentemente dai chilometri percorsi).

Sono esclusi dalla garanzia i pneumatici e gli accessori non essenziali, se costruiti da terzi.

La garanzia consiste nella fornitura e sostituzione gratuita delle parti inservibili — per accertato difetto di materiale — e nella riparazione di quelle difettose; essa si attua, previ accertamenti, esclusivamente a cura del Venditore, delle officine della Innocenti e di quelle a ciò autorizzate, e presso di esse.

Eventuali ritardi non danno diritto al Compratore al risarcimento di danni nè a proroga della garanzia.

La garanzia viene a cessare di diritto:

- se i prodotti non vengono usati in modo conforme alle indicazioni della Innocenti;
- se i prodotti vengono modificati, riparati o smontati — anche in parte — fuori dalle officine del Venditore o della Innocenti o da quelle autorizzate o carrozzati da terzi senza preventiva autorizzazione;
- se nel limite di 6 mesi, non vengono eseguite le operazioni di manutenzione, indicate a tergo del tagliando gratuito di manutenzione, allegato a questo libretto, alla percorrenza indicata sullo stesso;
- se alle percorrenze stabilite, non vengono eseguite le operazioni prescritte nel libretto di uso e manutenzione.

In nessuno dei casi previsti dal presente articolo, il Compratore può pretendere la risoluzione del contratto od un risarcimento di danni.

RESPONSABILITA' (Art. 10)

Il Venditore e la Innocenti sono esonerati da ogni responsabilità ed obbligazione per qualsiasi incidente alle persone o cose, che possa comunque verificarsi per o durante l'uso della merce fornita e per causa o in dipendenza della medesima; ciò anche durante il collaudo e pure se l'incidente è derivante da difetto di costruzione o materiale.

LIMITAZIONI (Art. 11)

Il Compratore si impegna:

- a non usare le merci acquistate per servizio diverso da quello a cui sono destinate;
- a non farle partecipare a corse, gare, concorsi, esposizioni o manifestazioni similari, senza preventivo assenso scritto e restando inteso che ogni responsabilità derivante da tale partecipazione è comunque ad esclusivo carico di colui che intende partecipare alla manifestazione;
- a non apportare modifiche alla costruzione, al funzionamento ed all'estetica dei prodotti.

Fatta salva ogni eventuale azione di danni, resta convenuto che l'inosservanza dei vincoli di cui sopra, comporta la decadenza immediata del diritto di garanzia.

La normale manutenzione non rientra nella garanzia.

USO DEL TAGLIANDO DI SERVIZIO GRATUITO

A pagina 49, questo libretto contiene il tagliando di servizio gratuito della vettura INNOCENTI da Lei acquistata.

Ci permettiamo esporre alcuni consigli e norme che Le saranno di aiuto per conservare la macchina in perfetta efficienza. Per ottenere dalla vettura le migliori prestazioni, è necessario eseguire periodicamente una manutenzione esperta ed accurata che specialmente nel periodo iniziale è indispensabile per garantire il funzionamento soddisfacente del veicolo e che, pertanto, viene offerta dalla INNOCENTI mediante il suddetto tagliando.

Le raccomandiamo vivamente di avvalersi del tagliando alla percorrenza indicata sul medesimo, tenendo presente che la mancata utilizzazione comporta il decadimento della garanzia.

Per l'uso del tagliando, riteniamo opportuno richiamare la Sua attenzione sui seguenti punti:

- Il tagliando, debitamente timbrato dal Concessionario venditore, ha validità

presso ogni Servizio Autorizzato INNOCENTI; è consigliabile però usarlo presso la Concessionaria che ha venduto la vettura.

- I lavori contemplati nel tagliando vengono effettuati gratuitamente, qualunque sia l'Ente Assistenziale INNOCENTI cui Lei si rivolgerà. Saranno quindi a Lei addebitati solo i materiali di consumo (lubrificante, filtri, carburante, ecc.), eventualmente impiegati.
- Il tagliando perde validità se non è utilizzato nei limiti stabiliti di percorso, e comunque, allo scadere della garanzia.

Le raccomandiamo vivamente, in seguito, di sottoporre la vettura ai periodici controlli e manutenzioni, come precisato a pagina 19, presso una Officina della nostra Rete Assistenziale.

L'effettuazione di queste operazioni di manutenzione a tempi di esecuzione prestabiliti è indispensabile per mantenere il diritto alla Garanzia.

IDENTIFICAZIONE

Autovettura

Acquirente

N. Telaio

Indirizzo

N. Motore

Tel.

N. Targa

Timbro del Venditore

N. Chiave accensione, porte e bagagliaio

Colore della carrozzeria

Data di vendita 6. 6. 78

Colore interno

Scadenza garanzia: dopo 6 mesl.

Decadenza diritto garanzia:

I dati sopra elencati devono essere compilati prima della consegna della vettura.

Concessionaria DATA

Motivo

Timbro della Concessionaria

AVVERTENZE

All'atto della consegna della vettura al Cliente, il Venditore deve compilare accuratamente i dati sopra richiesti, nonché il **tagliando giallo di IDENTIFICAZIONE** a pag. 49 che deve essere controfirmato dal Cliente stesso e consegnato alla Concessionaria.

Il tagliando azzurro di SERVIZIO GRATUITO, nella stessa pagina, dà diritto alla esecuzione gratuita, esclusivamente presso i Servizi autorizzati dalla INNOCENTI, delle operazioni prescritte per i 1 000 oppure 1 500 km secondo il tipo di vettura e secondo le norme già indicate e riportate sul tagliando stesso. Esso e la sua matrice dovranno essere com-

pilati a cura del Servizio Autorizzato che ha eseguito i lavori. La matrice dovrà essere conservata dal Cliente come documento comprovante l'avvenuta esecuzione entro i limiti prescritti delle operazioni in esso elencate.

A comprova della esecuzione entro le percorrenze stabilite delle operazioni di manutenzione e controllo prescritte in questo Libretto, nonché eventuali interventi effettuati in garanzia, il Cliente dovrà di volta in volta richiedere al Servizio Autorizzato che ha eseguito i lavori, la registrazione degli stessi nelle apposite tabelle riassuntive delle pagine seguenti.

MANUTENZIONI EFFETTUATE

km. 5 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **2 ore**

km. 10 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **3 ore**

km. 15 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **2 ore**

km. 20 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **3,50 ore**

km. 25 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **2 ore**

km. 30 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **3 ore**

km. 35 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **2 ore**

km. 40 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **3,50 ore**

km. 45 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **2 ore**

km. 50 000

Timbro dell'Officina autorizzata che ha
eseguito la manutenzione

Data km.

Tempo previsto per l'esecuzione - **3 ore**

N.B. - I tempi sono calcolati in ore centesimali.

RIASSUNTO DEGLI INTERVENTI ESEGUITI

Questa tabella deve essere compilata a cura dei servizi autorizzati che eseguono i lavori.

[illegible]

*** Come da Tempario**

INDICE

2ª pag. copertina:

Tabelle **RIFORMIMENTI**

PRESSIONE PNEUMATICI

Pag.

2	INTRODUZIONE
3	AVVERTENZE
7	NORME D'IMPIEGO
7	Chiavi
7	Porte
7	Sportello bagagliaio
8	Cofano motore
8	Deflettori posteriori
9	Finestrini laterali posteriori Mini « t »
9	Sedili anteriori
9	Sedile posteriore
9	Cinture di sicurezza
9	Illuminazione interno vettura
10	Comandi e loro uso
12	Strumenti e indicatori luminosi
13	Impianto ventilazione e riscaldamento
14	Norme d'uso
15	Rodaggio
15	Sollevamento laterale vettura
16	NORME D'IMPIEGO MINIMATIC
16	Comandi
16	Avviamento motore
16	Marcia vettura
19	MANUTENZIONE
19	Programma di manutenzione
20	Lubrificanti prescritti
20	Liquidi per pompe freni e frizione
20	Antigelo
20	Punti di lubrificazione
22	MOTORE
22	Accensione
22	Alimentazione

Pag.

23	Lubrificazione motore
24	Filtro olio
24	Raffreddamento
25	Regolazione tensione cinghia ventiatore
26	Valvole e bilancieri
26	Frizione
27	GRUPPI MECCANICI
27	Sospensioni anteriori
27	Sospensioni posteriori
28	Ruote e pneumatici
29	Freni
29	Sterzo
30	IMPIANTO ELETTRICO
30	Polarità
30	Fusibili
30	Batteria
30	Alternatore
30	Dinamo
30	Proiettori
31	Fanalini anteriori e posteriori
31	Ripetitori laterali
31	Fanale illuminazione targa
32	Caratteristiche lampade
32	Tergicristallo
33	Schema impianto elettrico MINI 1000
34	Schema impianto elettrico MINI 1001
35	Schema impianto elettr. MINI "t" 1000
36	Schema impianto elettr. MINIMATIC
37	CARROZZERIA
38	SIGLE IDENTIFICAZIONE
39	CARATTERISTICHE E DATI
43	TRAINO DI RIMORCHI
44	Attrezzi in dotazione
45	GARANZIA
49	Tagliando Garanzia

INNOCENTI

MILANO - BARI - BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PADOVA - ROMA - TORINO